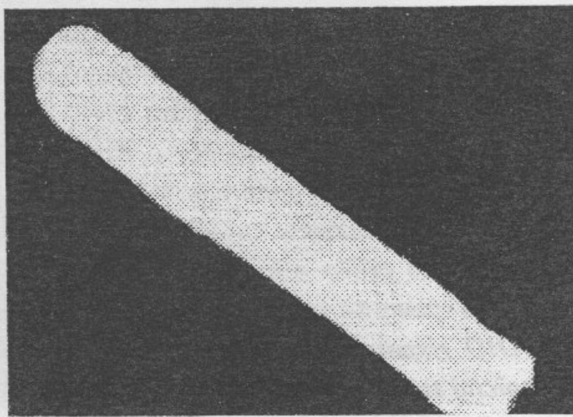
UFO nel cielo di Palermo fotografato dalla polizia





L'UFO fermo sulla verticale della contrada Uditore. Dapprincipio aveva la forma di un sacco; poi, via via che si allontanava, ha assunto quella di un sigaro. (Telefoto Ansa)

PALERMO, 13 dicembre

Per trentacinque minuti, dalle 21,55 alle 22,30 di ieri, un UFO di notevoli dimensioni è stato visto da migliaia di persone, fermo e in movimento sulla verticale della piazza della borgata Uditore, alla periferia sud-occidentale della città. L'oggetto volante non identificato è stato chiaramente visto anche dal questore di Palermo, dott. Epifanio, dal capo della squadra mobile, dott. Giuliano, da numerosi funzionari e agenti della forza pubblica che, in seguito all'avvistamento effettuato da pattuglie in normale servizio di perlustrazione, si sono portati assieme a centinaia e centinaia di automobilisti nella borgata dove il fenomeno appariva più visibile.

Nel cielo terso di nubi l'UFO è stato visto ad un'altezza calcolata sugli undicimila metri. Emanava una luce intensa, aveva pressappoco la forma di un sacco e le dimensioni di metà della Luna quando appare piena. L'UFO è stato fermo circa venti minuti, quasi fosse a disposizione degli obbiettivi dei fotografi dilettanti e di quelli dei fotografi del gabinetto di polizia scientifica della questura accorsi a loro volta all'Uditore con il dirigente vicequestore Wian. Poi l'oggetto ha cominciato a muoversi prima lentamente, poi sempre più velocemente, sino a raggiungere una velocità calcolata sui novemila chilometri orari, per assumere la forma di un sigaro. A questo punto le dimensioni dell'UFO hanno cominciato a rimpicciolirsi fino a quando, erano le 22,30, è scomparso nel cielo.

Com'è noto, altri UFO erano stati avvistati nei giorni scorsi anche da pattuglie di carabinieri a Petralia all'altezza del porticciolo di Sant'Erasmo, a Bagheria, a Termini Imerese.

Per la cronaca, dalla scorsa notte tutte le pattuglie di polizia e dei carabinieri sono state dotate di particolari moduli su cui dovranno essere registrate tutte le caratteristiche visibili degli UFO eventualmente avvistati.

A.B.

"PER COLPA DEI DISCHI VOLANTI OGNI GIORNO RISCHIO LA VITA"

Lo afferma una studiosa milanese che dichiara d'aver scoperto la lega metallica con cui vengono costruite le fantascientifiche macchine spaziali. Gli americani sarebbero riusciti parzialmente ad impossessarsi della invenzione e da alcune basi segrete starebbero facendo esperimenti. La donna è braccata da diversi servizi segreti che tenterebbero di impossessarsi della formula anche con un'azione criminosa



di GUIDO CAPPATO

Milano, maggio

Si chiama Angela Gurnieri, anni 45, sposata con figli, milanese, aspetto florido, ~~parlata pacata~~ e per niente esaltata, si dichiara sana di mente. Questa è la donna che alcuni giorni fa si è fatta intervistare da *Settimana Extra* in relazione alla notizia da noi pubblicata sul n. 18 del nostro giornale che i misteriosi UFO esistono e che sarebbero « manovrati » proprio da « extraterrestri ». In quel servizio rivelevamo anche in una località montana sopra Albenga (esattamente a Cisano) opera una base NASA che si occupa proprio di UFO e che da questa base gli scienziati USA studiano il fenomeno dei dischi volanti che da un paio d'anni a questa parte solcano i nostri cieli in continuazione, con

« La mia formula è a disposizione di qualsiasi scienziato che voglia esaminarla, però esigo delle garanzie di sicurezza per mostrarla, dato che tempo fa mi è stata devastata la casa da alcuni sconosciuti e credo che il fatto debba essere messo in relazione proprio ai miei studi. Debbo anche aggiungere che mi sono stati offerti molti milioni affinché "cedessi" i risultati a cui sono arrivata ».

Secondo questa signora gli americani avrebbero studiato anche loro una lega simile alla sua e che la userebbero per i loro esperimenti. Fin qui la nuova testimonianza che ci è giunta sugli UFO, una testimonianza che si è anche tinta di « giallo » quando la Gurnieri ha affermato che due « personalità » erano al corrente della sua scoperta e che costoro (di cui uno è morto in modo non del tutto chiaro) avrebbero potuto carpirle il segreto per

zione e da alcune basi segrete starebbero facendo esperimenti. La donna è braccata da diversi servizi segreti che tenterebbero di impossessarsi della formula anche con un'azione criminosa

di GUIDO CAPPATO

Milano, maggio

Si chiama Angela Gurnieri, anni 45, sposata con figli, milanese, aspetto florido, parlata pacata e per niente esaltata, si dichiara sana di mente. Questa è la donna che alcuni giorni fa si è fatta intervistare da *Settimana Extra* in relazione alla notizia da noi pubblicata sul n. 18 del nostro giornale che i misteriosi UFO esistono e che sarebbero « manovrati » proprio da « extraterrestri ». In quel servizio rivelevamo anche in una località montana sopra Albenga (esattamente a Cisano) opera una base NASA che si occupa proprio di UFO e che da questa base gli scienziati USA studiano il fenomeno dei dischi volanti che da un paio d'anni a questa parte solcano i nostri cieli in continuazione, con particolari punte di apparizione in Liguria e Piemonte.

La signora Gurnieri ha voluto fornirci una versione sostanzialmente opposta alla nostra, e cioè che gli UFO sono « creature » terrestri e che, con ogni probabilità, proprio la base sopra Albenga è il centro che mette in cielo questi misteriosi oggetti volanti.

« Sono un'autodidatta — comincia a raccontare la donna — e da tempo mi occupo di studi fisici. Ho realizzato, dopo anni di esperimenti, una lega antimagnetica che potrebbe benissimo essere la stessa con la quale sono costruiti gli UFO. Si tratta di un metallo che può restare sollevato da terra senza bisogno di una forza propulsiva e che solo una forza « opposta » può far ritornare verso terra.

« La mia formula è a disposizione di qualsiasi scienziato che voglia esaminarla, però esigo delle garanzie di sicurezza per mostrarla, dato che tempo fa mi è stata devastata la casa da alcuni sconosciuti e credo che il fatto debba essere messo in relazione proprio ai miei studi. Debbo anche aggiungere che mi sono stati offerti molti milioni affinché "cedessi" i risultati a cui sono arrivata ».

Secondo questa signora gli americani avrebbero studiato anche loro una lega simile alla sua e che la userebbero per i loro esperimenti. Fin qui la nuova testimonianza che ci è giunta sugli UFO, una testimonianza che si è anche tinta di « giallo » quando la Gurnieri ha affermato che due « personalità » erano al corrente della sua scoperta e che costoro (di cui uno è morto in modo non del tutto chiaro) avrebbero potuto carpirle il segreto per rivenderlo agli USA.

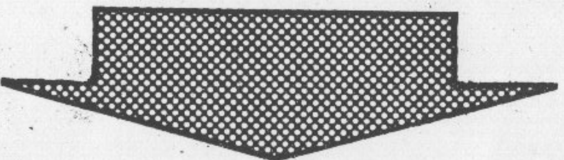
Ma il servizio apparso sul nostro giornale nel n. 18 non ha suscitato solo questa reazione. Ci ha scritto anche un certo signor Stelio Asso, membro di un sedicente Gruppo Osservazione Ricerche UFO con sede a La Spezie, il quale dissente completamente da quanto abbiamo scritto affermando che gli episodi da noi raccontati in realtà non sono mai accaduti e, quindi, sono frutto di « fantasia spaziale ».

Naturalmente, almeno per quanto riguarda le vicende italiane, carabinieri e polizia sono lì con i loro verbali a dimostrare che il giornalista scrive ciò che le autorità riferiscono (almeno per quanto riguarda l'attualità) per cui certi riferimenti alla « fantasia » lasciano il tempo che trovano.



Angela Gurnieri (sopra) è la studiosa milanese che afferma d'aver scoperto una lega metallica con la quale sarebbero costruiti i dischi volanti. La donna afferma d'essere braccata dai servizi segreti di potenze straniere e teme oltre che per la sua scoperta anche per la sua incolumità.

I MILITARI CONFERMANO L'ESISTENZA DEGLI UFO



Il 27 ottobre 1977 la torre di controllo dell'aeroporto militare di Elmas (Cagliari) avvistò un oggetto più veloce di un jet - Analoghi avvistamenti da parte degli aeroporti militari di Capodichino, Pisa e Sarzana

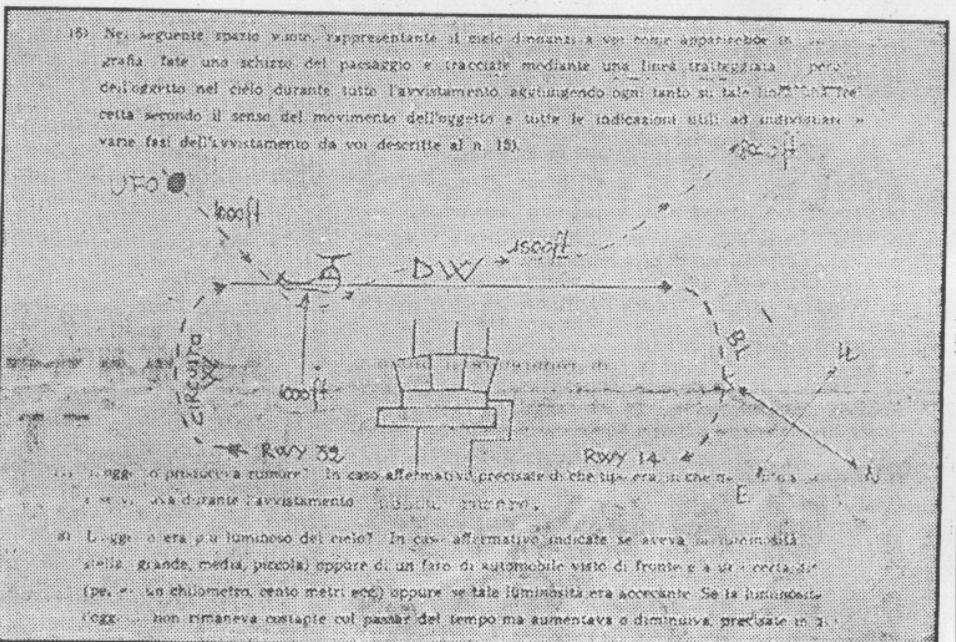
ROMA - Per la prima volta il Ministero della Difesa italiano ammette, senza riserve, l'« avvistamento di corpi non identificati nei cieli d'Italia »: in un dossier, inviato ad una agenzia di stampa, infatti, il Ministero precisa episodi, di cui i giornali si erano già occupati, che riguardano avvistamenti effettuati da tecnici della torre di controllo di Elmas, Napoli, Pisa, Sarzana.

Il 27 ottobre del 1977 alle ore 18,35 (è uno degli episodi riportati nel dossier del Ministero della Difesa) venne avvistato un oggetto volante sull'aeroporto militare di Elmas (Cagliari) da parte di un addetto alla torre di controllo: si stava effettuando una esercitazione di tre elicotteri del 21.mo Gruppo Squadroni « Orsa Maggiore ».

« Superava senza dubbio - *ha dichiarato l'addetto alla torre di controllo con parole riferite nel dossier ministeriale* - la velocità di un jet militare, circa 500 nodi (926 Km. l'ora).

Nessun rumore

All'inizio dell'avvistamento - *prosegue la relazione* - si trovava appena dietro un elicottero. Procedendo poi ad una velocità di poco inferiore a questo, lo ha sorpassato, mantenendo una rotta approssimativa verso nord e restando alla quota dell'elicottero. Appena a ovest della torre (tempo 50") l'UFO ha iniziato a salire aumentando progressivamente la velo-



Questo è lo schizzo che l'operatore della torre di controllo di Elmas ha incluso nella relazione inviata al ministero della Difesa. L'Ufo, che viaggiava a 926 chilometri orari, ha superato un elicottero ed è scomparso all'altezza di circa 15.000 metri.

LA NOTTE

14 gennaio 1978

un oggetto più veloce di un jet - Analoghi avvistamenti da parte degli aeroporti militari di Capodichino, Pisa e Sarzana

ROMA - Per la prima volta il Ministero della Difesa italiano ammette, senza riserve, l'« avvistamento di corpi non identificati nei cieli d'Italia »: in un dossier, inviato ad una agenzia di stampa, infatti, il Ministero precisa episodi, di cui i giornali si erano già occupati, che riguardano avvistamenti effettuati da tecnici della torre di controllo di Elmas, Napoli, Pisa, Sarzana.

Il 27 ottobre del 1977 alle ore 18,35 (è uno degli episodi riportati nel dossier del Ministero della Difesa) venne avvistato un oggetto volante sull'aeroporto militare di Elmas (Cagliari) da parte di un addetto alla torre di controllo: si stava effettuando una esercitazione di tre elicotteri del 21.mo Gruppo Squadroni « Orsa Maggiore ».

« Superava senza dubbio - *ha dichiarato l'addetto alla torre di controllo con parole riferite nel dossier ministeriale* - la velocità di un jet militare, circa 500 nodi (926 Km. l'ora).

Nessun rumore

All'inizio dell'avvistamento - *prosegue la relazione* - si trovava appena dietro un elicottero. Procedendo poi ad una velocità di poco inferiore a questo, lo ha sorpassato, mantenendo una rotta approssimativa verso nord e restando alla quota dell'elicottero. Appena a ovest della torre (tempo 50") l'UFO ha iniziato a salire aumentando progressivamente la velocità ».

L'UFO fu avvistato anche dai piloti degli elicotteri. « Volava a 500 metri e rimase visibile per 4 minuti. Quando scomparve raggiunse sicuramente più di 15 mila metri di altezza. Poco prima che scomparisse ho avuto l'impressione che si stesse fermando. Non sono in grado - *conclude il relatore* - di dire se faceva rumore perché c'erano elicotteri in volo ».

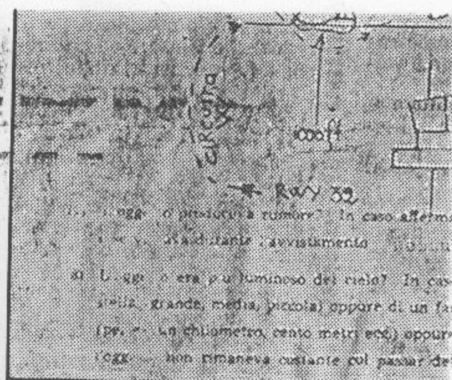
Sull'avvistamento ci fu uno scambio di telegrammi e telefonate tra l'aeroporto di Elmas, la base NATO di Decimomannu, la portaerei americana « Saratoga » e alcuni aerei in volo. Il fatto venne tenuto segreto e non fu il solo, anche di altri avvistamenti fino ad ora si ignorava l'esistenza : ecco perché il dossier del Ministero della Difesa, improvvisamente rivelato, acquista molta importanza. Abbiamo accennato ad altri avvistamenti: addetti alle torri di controllo degli aeroporti di Capodichino (Napoli), Pisa e Sarzana (Massa Carrara) hanno visto corpi volanti non identificati durante i loro turni e hanno dato regolarmente comunicazione ai superiori che a loro volta hanno avvertito il Ministero della Difesa.

Due corpi luminosi

« Fui avvertito dalla polizia - *racconta l'operatore dell'aeroporto di Capodichino* - e alle 4,30 del 4 agosto 1977 con il binocolo avvistai due corpi luminosi in direzione nord-nord-est. Si trattava di due forme circolari di cui una più piccola. La luminosità era di una stella grande, il corpo grande, e di una stella media quello più piccolo ».

A Pisa e a Sarzana gli UFO vennero avvistati nella notte tra il 23 e il 24 novembe del 1977. L'operatore della torre di controllo di Pisa venne avvertito dal suo collega (un militare, la cui deposizione è stata raccolta dal Ministero della Difesa) dell'eliporto di Sarzana: « Erano le 23,55 quando con il binocolo vidi per due ore e 5 minuti a est della base un oggetto luminoso a forma di stella che aveva una luminosità intermittente con diversi colori: rosso, viola, verde e giallo ».

Qualche giorno fa, come si ricorderà, un pilota mentre con il suo aereo si trovava su Pescara affermò di essere stato inseguito per qualche tempo da un UFO: l'episodio non ancora registrato nel dossier del Ministero della Difesa troverà spazio sicuramente in una successiva indagine in quanto, secondo quello che si è potuto apprendere, il Ministero non tralascia alcun episodio di avvistamento di corpi non identificati. E' la rivincita in un certo senso di coloro che asseriscono di avere visto i dischi volanti e che dai più vengono considerati troppo ricchi di fantasia.



Questo è lo schizzo che l'operatore della t… zione inviata al ministero della Difesa. … superato un elicottero ed è scomparso all'a…

LA

14

2° STORMO
402° Gruppo - Servizio TLC e A.V.
Sezione Traffico Aereo

Aeroporto Treviso, lì 2 ... 1982

Prot. n° 2808/830

AL COMANDO DEL 2°STORMO
UFFICIO OPERAZIONI
= S E D E =

Oggetto : Corpo luminoso non identificato.

Alle ore 2040/z del 17/11/1982 il Controllore di servizio presso la Torre di Controllo di Treviso S. Angelo, S.Ten. LAGGARO Fabrizio, veniva portato a conoscenza, dal Controllore di servizio presso la Torre di Controllo di ISTRANA (APP), della presenza di un corpo luminoso ad intensità fissa che si stava muovendo da Ovest verso Sud Est, quindi in direzione dell'Aeroporto di Treviso.
Pochi minuti dopo (2045/z) il Controllore di Treviso notava un corpo luminoso in prossimità della Testata Pista 07 che si avvicinava lentamente sino a fermarsi per poi spostarsi verso Nord.
L'intensità della luce andava sempre più affievolendosi, sino a scomparire del tutto, veniva prontamente avvisato, l'Ufficiale di servizio alle Operazioni, Cap. PALOMBA G.,il quale salendo immediatamente in Torre osservava l'oggetto sopra citato.
Veniva opportunamente avvisato il Comandante di Stormo che interveniva prontamente, ma non in tempo per notare il fenomeno.

2° STORMO
UFFICIO OPERAZIONI

SEGR.			DATA 23-11-82	14°
OPS.			PROT 2535	103°
ADD	X		CLAS	402°
INT.			COPIE RIC. 1	
SGIT.			COPIE RIP. 1	SGA
			VISTO	RSM
INFO.				DIF
COC				
GLO				

CARICO:
DISTRUGGERE DOPO IL:

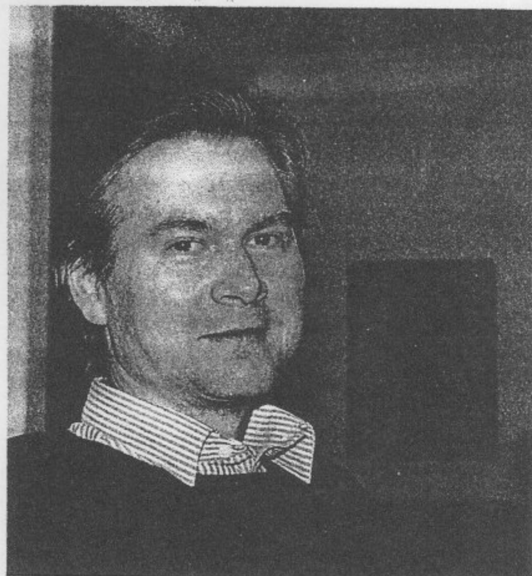
IL CAPO SEZIONE TRAFFICO AEREO
(Ten.Col. [illegible])

il Carabiniere
Agosto-Settembre 1989 Anno XLII

Un affascinante segreto che appassiona l'umanità

Ma esistono gli ufo?

Uno scrittore inglese esperto di oggetti volanti non identificati ed extraterrestri ha pubblicato un libro dove è riportata una vastissima documentazione in materia destinata a clamorose polemiche. Intanto, all'insegna del «dischi per fiaschi», c'è chi ha messo sott'accusa l'inquietante volume



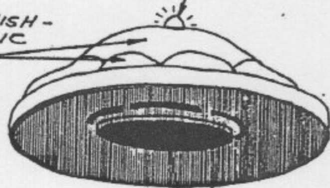
Timothy Good autore dell'interessante volume «Above Top Secret» dal quale sono state tratte le illustrazioni di questo servizio.

Bruce Renton

Nella primavera scorsa un gruppo di ricercatori britannici ha chiesto al governo inglese di «liberare» l'archivio sugli *ufo* (oggetti volanti non identificati) che fu fatto durante e subito dopo la seconda guerra mondiale. La risposta è stata negativa. L'archivio è tuttora segreto.

Sono le 3 di mattina dell'11 settembre 1981. Bob Boyd, presidente del Gruppo ricerche *ufo* di Plymouth, Inghilterra, riceve una telefonata da un certo John Greenwell il quale dice concitatamente che la sua amica, Denise Bishop, ha visto un *ufo* un'ora prima. Alla polizia locale gli avevano detto che non avevano nessuna procedura per occuparsi delle faccende *ufo* e gli dettero il numero telefonico di Boyd.

Denise Bishop, una segretaria, che non sapeva nulla degli *ufo* raccontò: «Sono arrivata a casa alle 23:15 (in campagna) e ho visto delle luci dietro la casa. Arrivata alla porta di casa potevo vedere la collina dietro e ho visto un *ufo* enorme che stazionava sopra le case sulla collina. L'oggetto era senza luci e di un grigio metallico, ma da sotto uscivano sei o sette fari che illuminavano i tetti delle case. Questi 'fari' erano di bellissimi colori, rosa, purpureo e bianco. Spaventatissima, corsi alla porta di casa, ma in quel momento dalla parte non illuminata della nave una striscia di luce verde colpì il retro della mia mano. Appena la luce toccò la mia mano non potei più muovermi. Stetti così per 30 secondi durante i quali non potevo far altro che guardare l'*ufo*. Era uno spettacolo fantastico. Era enorme e silenzioso. Tutta la zona sembrava senza rumore. La luce verde si spense e potei aprire la porta. Era come se un film si fosse fermato e fosse poi ricominciato. Nel frattempo l'*ufo* si alzò e se ne andò lentamente. Chiamai mia sorella ma non si vedeva più niente e non si vedeva più niente neanche sulla mano. Più tardi vidi una bruciatura sulla mano». Il ricercatore, Boyd, descrisse l'ustione così: «Era come se un pezzo di pelle fosse stato portato via esponendo la nuova pelle sotto». Bob Boyd informò il ministero della Difesa dell'accaduto. Più tardi qualcuno con accento statunitense telefonò a Denise per chiedere dettagli.



Il 1981 fu l'anno di grandi avvistamenti di *ufo*. Il solo ministero della Difesa britannico ne registrò 600. Anche se non c'è nessuna prova che gli *ufo* possono far piombare intere nazioni nel buio è una strana coincidenza che il 5 agosto 1981 una totale e inspiegabile interruzione dell'energia elettrica ha messo al buio la maggior parte dell'Inghilterra e del Galles. La notte prima (4 agosto) una buona parte dell'Olanda rimase al buio. Gli avvistamenti *ufo* erano avvenuti fra il 2 e il 9 agosto appunto nell'Inghilterra meridionale. C'è da aggiungere che nel luglio 1968, l'astrofisico James McDonald, testimoniando sugli *ufo* davanti al Congresso americano, disse che sentiva il dovere di suggerire che il grande 'blackout' nel nord-est degli Stati Uniti del novembre 1965 poteva essere stato causato dall'attività degli *ufo*.

Non si sa dove cominciare quando si tratta di *ufo*. Probabilmente oggi la massima autorità 'civile' sull'argomento è Timothy Good, un inglese di Londra che ha scritto ora un libro di 600 pagine, un vero trattato quasi scientifico dova ha raccolto quasi tutte le testimonianze esistenti sui dischi volanti. La tesi di Timothy Good, che è anche un violinista nella London Symphony Orchestra, è che esiste un complotto mondiale per non fare sapere all'umanità quello che gli uffici segreti di moltissimi stati già sanno da decadi — cioè che gli *ufo* non solo esistono, ma vengono da altri pianeti, e non sono necessariamente tutti amichevoli. Ci sono stati incidenti in cui i dischi volanti hanno fatto una brutta fine e i corpi degli extraterrestri sono finiti in mano americana. Per contro, molta gente è sparita dalla Terra e non si sa che fine abbia fatto. Ci sono forti indizi che gli extraterresti hanno raccolto e portato via non solo piante, campioni di suolo e animali, ma anche esseri umani. Molte persone che godono di grande fiducia

negli ambienti sociali in cui vivono sono stati invitati a bordo dei dischi volanti e sono stati informati sull'esistenza di altre civiltà extra terrestri molto più avanzate della nostra. Alcuni dischi volanti catturati dagli americani, dopo atterraggi forzati, sono tuttora custoditi in basi Usa. Questo, in sintesi è quello che dice «Above Top Secret» di Timothy Good, un libro che sta creando un pandemonio nelle alte sfere militari del mondo ma specialmente in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

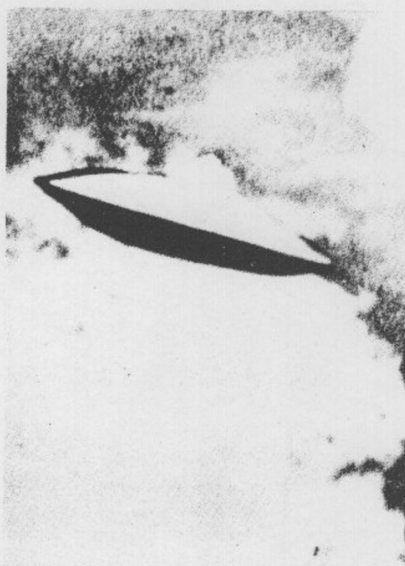
Nel maggio scorso ho cenato con Timothy Good a Londra e il violinista-scrittore, mi ha detto: «Non vengono da un solo pianeta, anche se è probabile che alcuni vengono dal pianeta Titan. Hanno pure basi sulla Terra e sotto il mare. Per di più, gli extra terrestri sono fra di noi. Possono sembrare persone di 40 ma possono avere anche 300 anni. Ho notato anche che fanno molta attenzione ai denti, che sono sempre perfetti. Sono anche in contatto con le autorità terrestri. Gli abitanti di alcuni pianeti sono amichevoli. Altri sono ostili».

Una conversazione di questo tipo, in un salotto di Kensington, potrebbe sembrare folle e si potrebbe essere tentati di credere al giornalista Adrian Berry dello «Spectator» il quale ha scritto: «Non so quanti alberi sono stati abbattuti per produrre queste 590 pagine, ma avrei preferito gli alberi. Questo è un libro diabolico, maligno... Le idee di Mr. Good sono quelle di un maniaco». Anche in queste parole, però, si sente quasi un senso di paura.

Esaminando poi i documenti segretissimi pubblicati da Good è difficile credere che sia il libro di un maniaco. Se lo fosse, sarebbero maniaci molti Presidenti degli Stati Uniti e gli Stati maggiori di mezzo mondo. Vediamo piuttosto cosa scrive in proposito il grande giornale di Londra, «The Observer», sotto la firma di Martin Bailey: «40 anni fa i corpi di quattro "aliens" (extraterrestri) provenienti da un disco volante che ha avuto un incidente, sono stati recuperati ed esaminati da una squadra speciale del governo americano; questo, secondo un documento "top secret" in mano a Timothy Good, il più autorevole ricercatore sugli *ufo* della Gran Bretagna. È ovvio che ora ci sarà un chiassoso dibattito fra gli esperti di *ufo* circa l'esistenza di un comitato misterioso che aveva il nome in codice di "Majestic-12", che ha esaminato questi extraterrestri. Il documento dovrebbe essere un rapporto fatto per il Presidente Eisenhower. "The Observer" ha fatto indagini all'ufficio dell'Archivio nazionale (americano), e all'archivio personale di Eisenhower e Truman, ma non abbiamo potuto trovare il documento. Esiste però nuova evidenza dell'esistenza di un gruppo segreto chiamato Mj-12, secondo l'archivio dei servizi d'informazione Usa.

Si parla infatti di un memorandum della Casa Bianca circa una relazione di "Mj-12" per il Presidente Eisenhower. Questo potrebbe rafforzare la convinzione di Mr. Good che la scoperta degli extraterrestri morti è stata appositamente taciuta».

Diventa sempre più difficile non credere a Timothy Good quando si legge la prefazione dell'Ammiraglio inglese Lord Hill-Norton, ex Capo della Difesa britannica, il quale asserisce che quello che Good ha scritto è basato sui fatti e su nuove prove. E quando l'ex Direttore della Cia, vice-ammiraglio Hillenkoetter asserisce: «È ora di dire la verità. Dietro le quinte, ufficiali aeronautici di alto rango sono seriamente preoccupati per gli *ufo*. Ma a causa della segretezza ufficiale e la paura di ridicolizzare l'aviazione, molti cittadini sono portati a credere che i dischi volanti sono sciocchezze».



Dice bene il giornale scozzese «Edinburgh Evening News»: «"Above Top Secret" è un libro così allarmante che alcuni potrebbero pensare che il governo, invece di sopprimere il libro di Peter Wright, "Cacciatore di Spie", dovrebbe sopprimere quello di Timothy Good».

Le fonti di Good non sono soltanto inglesi ed americane. Egli ha intervistato le autorità sovietiche e cinesi e il libro dà un resoconto degli avvistamenti *ufo* in quei Paesi.

Come sono gli extraterrestri? Leon B. Visse, esperto di genetica cellulare fu invitato nel 1959 al Wright Patterson Air Force Base negli Usa dove gli chiesero di fare certi esperimenti sul peso di certe cellule "umane". Lo scienziato scoprì un peso molto inferiore a quello delle cellule umane. Non volendo revisionare tutte le teorie genetiche esistenti, chiese di vedere l'organismo da dove provenivano queste cellule. Lo portarono in una stanza dove c'erano i cadaveri di due umanoidi. I corpi erano molto lunghi, più di sette piedi. La fronte era alta e larga, i capelli biondi e lunghi. Gli occhi avevano qualcosa di asiatico. Naso e bocca erano piccoli, le labbra fini e ben delineate. Il mento era piccolo e alquanto a punta. Le due facce erano senza barba. Malgrado piccole differenze nell'apparenza facciale i due umanoidi sembravano gemelli. I corpi erano conservati in formalina ma rimanevano perfettamente bianchi; mancavano evidentemente i granuli 'keratin' che permettono agli essere umani di essere bruciati dal sole. Gli occhi erano azzurri, normali». (Questa descrizione Good l'ha ripresa dal libro "Preuves Scientifiques" di J.C. Fumoux). Timothy Good ha scoperto che il famoso senatore americano Barry Goldwater è stato alla base Wright Patterson ed ha chiesto di vedere la 'Stanza Blu' dove viene conservato il materiale preso agli ufo.

Gli è stato negato l'accesso. Ed è con la lettera di Barry Goldwater, protestando per questa segretezza, che comincia il libro di Timothy Good. Anche il titolo «Above Top Secret» è una frase tratta da questa lettera. Nello stupefacente libro tra l'altro viene riferito che «il 7 gennaio un pilota fu ucciso mentre dava la caccia ad un oggetto non identificato. Il suo ultimo messaggio fu "Sembra un oggetto metallico di proporzioni enormi. Mi avvicino per vedere meglio"». Il generale Chidlaw, ex Capo Difesa Aeronautica Usa ha detto: «Abbiamo perso molti uomini e molti aerei cercando di intercettare gli *ufo*».

Intanto Timothy Good sta girando il mondo dando conferenze ed interviste sugli *ufo*. Mi ha scritto che è stato intervistato dalla Tv di Leningrado e che lo scorso giugno si è recato nuovamente negli Stati Uniti. Come mai Timothy Good è riuscito ad avere tanto materiale classificato come segreto? Non è forse azzardato supporre che il momento è arrivato di dire la verità... gradualmente e che Timothy Good è stato scelto come tramite con il compito di farlo sapere al mondo senza spaventare troppo l'umanità. □

LA PROVINCIA PAVESE 1 novembre 1985

Godiasco/ Mentre stava tornando a casa con i tre figli

Donna «inseguita» dall'Ufo

GODIASCO — Una donna di Godiasco, che rientrava a casa con i suoi tre figli, è stata protagonista l'altra sera di una singolare avventura. Secondo quanto ha detto ai carabinieri, ancora impaurita e sotto choc, un Ufo l'avrebbe seguita mentre in automobile tornava dal Groppo a Godiasco. L'oggetto luminoso ha raccontato Fortuna Cortese, 38 anni, abitante in località Costiola - dopo un lungo inseguimento si è perfino posato sul tetto della sua casa. Poi è volato via velocissimo.

A pagina 18

Protagonista una madre con i tre bambini

Auto inseguita da Ufo? Un mistero a Godiasco

GODIASCO — «Stavo rientrando verso casa in automobile, tranquillamente, come ogni sera. Con me c'erano i miei tre bambini, di 9, 8 e 6 anni. Scendendo dal Groppo verso Godiasco, tutt'aun tratto, alzando gli occhi al cielo, ho visto una luce gialla, fortissima, di forma ovale, che diventava sempre più grande, e ha cominciato a seguirci...».

A raccontare questa singolare avventura, ancora molto perplessa ed impaurita, è Fortuna Cortese, 38 anni, residente in località Costiola, nel comune di Godiasco.

Il suo «incontro ravvicinato» con qualcosa che sembrerebbe possedere tutte le caratteristiche di un Ufo è avvenuto l'altro ieri sera, mentre stava rincasando in auto dal Groppo verso Costiola.

Con lei, in quel momento, c'erano anche i tre figli, di 9, 8 e 6 anni, e anche loro hanno «visto».

«Erano circa le 19.30 — racconta la donna —. Tutto è successo poco prima che mi immettessi sulla statale. E' comparsa questa luce gialla, ovale, ma io pensavo che fosse una stella, o qualche pallone meteorologico. Poi, però, mi sono dovuta ricredere. La luce, abbagliante, è diventata sempre più grande, e stazionava proprio sopra di me.

Quando sono arrivata davanti alla mia abitazione, la «cosa» ormai grandissima, è scesa appena al di sopra del tutto della mia casa, ed è rimasta lì, ferma, immobile. Non riuscivo a distinguere nulla, solo quella gran luce quasi accecante. I bambini, terrorizzati, si sono messi a piangere. Io ho spento i fari della macchina e siamo rimasti lì, stretti stretti, quasi paralizzati dalla paura».

«Era grande come un'automobile — continua — e quando ho spento i fari, la luce è diventata ancora più abbagliante. Poi, si è alzata di scatto ed è sparita rapidamente dietro la montagna... Io sono andata subito alla caserma dei Carabinieri, e mi hanno detto di non preoccuparmi. Forse era una sonda meteorologica o qualcosa del genere. Ma io, ancora adesso, ho paura, e vorrei proprio sapere cos'era, in realtà, quella «cosa» incredibile.

Nessuno lo sa con esattezza. Nessuna altra segnalazione è stata registrata.

Ma accettando il racconto della signora Cortese, spiegazioni razionali lasciano solo il posto ad altre, più misteriose.

LA NUOVA SARDEGNA 13.03.1988

Due avieri di Decimo avvistano un Ufo

DECIMOMANNU — Forse è stata una duplice allucinazione. O forse è stato un qualcosa di più, che gli «ufologi» classificherebbero subito come un «incontro ravvicinato», o quasi. Comunque sia, due avieri della «Vam» (la vigilanza dell' aeronautica militare) che la notte di giovedì erano in servizio di guardia al perimetro nord della base Nato di Decimo, si sono messi a rapporto raccontando una insolita storia.

I due giovani hanno sostenuto di aver visto un oggetto volante non identificato. In altre parole, un «ufo». Lo hanno descritto minuziosamente in un rapporto, parlando di un «oggetto triangolare largo 5 metri e lungo 2, che volava da nord a sud, sospeso a 10 metri d'altezza dalla rete di recinzione».

Ma sono andati oltre, aggiungendo che l'«oggetto non produceva rumore, nè vapore». Un abbaglio? Chissà. In ogni caso il tutto è stato segnalato via-telex alle alte sfere.

TIRRENO 6-11-90

Nel triangolo Torino-Voghera-Genova

Avvistata dagli aerei un'intensa 'luce bianca'

ROMA - Una misteriosa e intensa luce bianca con cinque scie è stata segnalata nella serata di ieri da alcuni aerei di linea e privati nel cielo dell'Italia Settentrionale, in una zona a triangolo fra Torino, Voghera e Genova. La luce si muoveva con direzione Ovest-Est.

L'avvistamento è stato fatto fra le 19,05 e le 19,10 a quote variabili fra quattromila e 9.300 metri, da parte di almeno sei equipaggi italiani e stranieri.

È quanto si è appreso da fonti dell'aviazione civile. L'Anav, l'azienda per l'assistenza al volo, ha confermato le segnalazioni che sono state fatte via radio al centro regionale di Milano Linate.

Nessuno dei piloti (di Alitalia, Lufthansa, Swissair, Luxair e di un aereo privato) ha presentato il rapporto previsto in caso di pericoli o allarmi alla navigazione.

La luce bianca è stata infatti avvistata a grandi distanze, in allontanamento e in perfetta visibilità che ad alta quota raggiungeva anche le decine di chilometri.

Il pilota dell'aereo privato che aveva cominciato l'avvicinamento per atterrare a Torino ha stimato che la luce fosse a due-tre chilometri sopra la sua quota.

Stedo 10-1-80

Sconcertante rapporto del pilota di un F-104

Ufo insegue jet militare dalle Marche al Veneto

Ha «scortato» il velivolo ora precedendolo ora affiancandolo per 375 chilometri. Quando il pilota ha cercato di intercettarlo s'è allontanato

FIRENZE — *Un «F 104G» dell'Aeronautica militare di una base dell'Italia centrale è stato seguito per oltre 375 chilometri da un Ufo. E' avvenuto nella notte tra il 23 e il 24 febbraio 1977, alle ore 21 circa. La notizia è stata confermata a un redattore dell'agenzia Ansa al quale, su sua richiesta, il Servizio pubblica informazione del ministero della Difesa ha consegnato un dossier di relazioni compilate dal SIOS-Aeronautica in seguito ad avvistamenti di Ufo da parte di personale militare sia in volo sia a terra.*

Le relazioni di avvistamenti di oggetti volanti non identificati coprono un arco di tempo dal 23 febbraio 1977 al 9 marzo 1978.

«Mi trovavo a bordo di un velivolo militare "F 104G" — scrive il pilota nella relazione — a settemila piedi di quota (2.350 metri circa) e avevo appena lasciato la verticale di Civitanova Marche in direzione di Macerata... (seguono alcune righe censurate dove il pilota spiega il tipo di missione che stava effettuando). Appena rimesso dalla virata in direzione di Macerata, alzando gli occhi ho notato un'intensa luce bianca a distanza di circa 8-900 metri leggermente a sinistra della mia rotta. Pochi secondi dopo, l'oggetto si portava di fronte alla mia prua mantenendo inalterata la distanza».

L'ufficiale italiano dichiara di avere osservato l'oggetto per 23 minuti mentre il suo aereo seguiva una rotta sud est-nord-ovest. «Sulle foci del Po, durante la mia virata verso prua 270 gradi (cioè verso ovest. N.d.R.), l'oggetto si è allontanato in direzione sempre 270 gradi scomparendo

Il pilota precisa poi che l'oggetto, nel tratto Macerata-Città di Castello si è sollevato di circa mille piedi rispetto alla quota del suo aereo, e ogni tanto, nell'arco di 15-20 secondi, lasciava la posizione davanti all'aereo per affiancarlo sulla sua sinistra.

«Ho avvertito il radar della base più vicina — racconta il pilota — e sono stato autorizzato a intercettarlo. Quando ho cominciato a dimostrare le mie intenzioni, pur salendo a 12 mila piedi (4 mila metri), l'oggetto ha mantenuto inalterata la sua distanza. Poi, sul Po, è scomparso».

«Quella notte — precisa l'ufficiale — si vedevano chiaramente la luna e le stelle. Le condizioni di visibilità erano eccezionali. L'oggetto era più grosso di un faro di automobile stagliato nel cielo a una distanza di circa un chilometro con una luce decisamente più intensa della luna e delle stelle. I contorni erano nitidi e l'oggetto emanava un tenue alone biancastro».

Il problema degli avvistamenti di oggetti volanti non identificati è sul tappeto dalla fine della seconda guerra mondiale.



FIRENZE. Il disegno che il pilota dell'F-104 ha allegato al rapporto sul suo incontro con il misterioso oggetto volante. Vi sono indicati gli spostamenti dell'Ufo rispetto all'aereo

---

Gazzetta del Popolo - Domenica 2 marzo 1980

Ufo nel cielo del Maceratese

MACERATA — Oggetti luminosi non identificati appaiono la sera da tre giorni sul cielo della provincia. Venerdì, intorno alle 22, due Ufo sono stati notati lungo la costa adriatica all'altezza di Porto Recanati e sono stati visti anche nell'entroterra, a Camerino. In quest'ultima località sono tre sere consecutive che vengono segnalati dagli abitanti della zona oggetti misteriosi con una forte luce e un alone che sostano per alcuni minuti (dai 10 ai 20) sopra i rilievi di Montigno

---

LA SICILIA

14 novembre 1979

Alcuni automobilisti ieri sera

Avvistano un «UFO» dal viale Bolano?

Un probabile oggetto volante non identificato (UFO) è stato avvistato ieri sera poco prima delle ore 21 da un gruppo di automobilisti che, fermi al semaforo fra il viale Lorenzo Bolano e la via Galermo, attendevano che scattas se il verde. «Una forte luce di color rosso fuoco — ci hanno dichiarato Salvatore La Pedalina e Giuseppe Maugeri due degli avvistatori — scendeva lentamente dal cielo, alla nostra destra, dalla parte del mare. Ci siamo chiesti di cosa si trattasse ma non abbiamo trovato alcuna spiegazione a quel fenomeno per noi tutti assolutamente nuovo e fuori dal comune».

Tempo 29-10-77

L'INCONSUETO EPISODIO NEL CIELO DI UNA BASE NATO IN SARDEGNA

Elicotteri militari inseguiti da un Ufo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cagliari, 28 ottobre

Le apparizioni di «dischi volanti» sulla Sardegna diventano sempre più frequenti. Dopo la segnalazione dell'UFO comparso per due sere consecutive — alla fine di settembre — sulla superstrada Carlo Felice, all'altezza della borgata agricola di S. Anna, nell'Oristanese, e poi sul monte Acri (dove si ipotizza la realizzazione di un osservatorio astronomico collegato alla specola vaticana), ecco un'altra notizia senza dubbio più «ufficiale»: ieri, due elicotteri dell'Esercito sono stati seguiti da un oggetto misterioso, che emanava una luce arancione di forte intensità.

L'UFO avvistato anche dalla torre di controllo della base aeronautica, è rimasto sul cielo di Elmas per cinque minuti e poi è scomparso. La palla di fuoco è stata avvistata a trecento metri di altezza. I piloti dei due elicotteri, in volo di addestramento notturno, hanno raccontato che l'oggetto misterioso li ha seguiti per un lungo tratto, in direzione di Sarrocco, dove sorgono le raffinerie della Saras e della Saras Chimica.

Dopo che gli operatori dell'aerostazione erano stati avvertiti, l'UFO è risalito a velocità impressionante oltre i diecimila metri, seguito con i binocoli dal personale della «torre». Nella zona, in quel momento, alle 17,35 non volavano aerei civili. Il comandante della base di Elmas, colonnello Mario D'Angelo, ha subito interpellato la base militare di Decimommannu, ma è risultato che anche gli aerei della Nato erano fermi. Un rapporto dettagliato sul fatto e sull'interrogatorio dei piloti, è stato inoltrato dal colonnello D'Angelo al comando generale dell'Aeronautica e al Ministero della Difesa.

Il tenente colonnello Giammaria Colpo, dell'ufficio operativo militare della base aerea ha aggiunto che non è stato possibile far intervenire alcun aereo perchè l'oggetto misterioso si è allontanato dalla zona ad una velocità superiore a quella di qualunque altro aereo conosciuto. Da quanto si è appreso alla base aerea — che comunque ha le sue riserve in fatto di notizie, dal momento che rispetta i canoni più ovvii del segreto militare — gli schermi radar e l'apparato radio della base non avrebbero percepito la presenza dell'UFO.

I militari non sono andati oltre alcune generiche informazioni, ma è chiaro che nel rapporto inviato al comando generale debbono aver aggiunto elementi di maggiore precisione. La base aerea di Elmas confina praticamente con quella della Nato di Decimomannu e la violazione dello spazio aereo del vastissimo complesso militare non deve essere un fatto di poco conto.

La comparsa degli UFO, specialmente nella Sardegna meridionale, avviene quasi sempre sulla dirittura di installazioni militari o di complessi affidati alla loro custodia. Due anni fa, proprio sul cielo della polveriera di Villamassargia, nei pressi di Iglesias, era stato avvistato un UFO di proporzioni molto vaste, non un «globulo luminoso», insomma. I protagonisti di quell'avvistamento, due giovani in un'auto che raggiungevano Cagliari, erano rimasti sciocati per alcuni giorni. L'UFO aveva sollevato l'utilitaria a cinquanta metri di altezza, bloccando il motore: ogni tentativo di far riprendere la marcia al veicolo era stato vano. Soltanto dopo mezz'ora, allontanatosi l'UFO, i due giovani erano riusciti a rimettere in moto la macchina e a raggiungere spaventatissimi Cagliari.

Seguitissima qualche mese fa una trasmissione di «Radio Cagliari», nel corso della quale il conduttore di una rubrica serale, il prof. Sorgia, aveva intervistato per oltre un'ora un ufologo cagliaritano, Giorgio Metta. L'ufologo, un convertito all'analisi di questi fenomeni celesti dopo la constatazione di fatti eccezionali, oltre a fornire quei chiarimenti agli ascoltatori che la letteratura mondiale ha già divulgato con ampiezza di pubblicazioni, aveva descritto le fasi della sua «conversione».

Era uno scettico, un pragmatico senza riserve, che riduceva tali testimonianze in spiegazioni di una naturalezza inconfutabile. Poi, una notte, trovandosi con degli amici all'aperto, completamente all'oscuro, aveva assistito nei pressi di Cagliari all'evoluzione di due giganteschi UFO ad altissima quota. L'eccezionalità del fatto non era data dalla presenza di questi due «grossi sigari» luminosi che si muovevano nel cielo ad una velocità incredibile, ma da un avvenimento davvero inconsueto che, per quanto si sia letto, non ha avuto alcun riscontro in altro «rapporto» in nessun'altra parte del nostro pianeta. I due «sigari» erano stati intercettati da un UFO notevolmente più piccolo che dopo una serie di evoluzioni attorno agli oggetti più mastodontici aveva emanato dei potentissimi raggi: Due specie di getti, come due aghi finissimi luminosi che, a contatto dei «sigari», avevano provocato la loro esplosione. La guerra tra UFO, insomma.

L'inseguimento dei due elicotteri militari sul cielo di Elmas da parte di un UFO è l'ultimo episodio in ordine di tempo della vasta casistica delle apparizioni di oggetti non identificati in Sardegna.

REMO CONCAS

NAZIONE - SP 16-9-00

SERVIZIO A PAG. 2

Elicottero «insegue» un Ufo nel Golfo

E' avvenuto nel pomeriggio. In mattinata c'era stato il cambio al comando della flotta Nato

LA FOTO

Tagli ai parcheggi per abbonati
Un medico denuncia il «salasso»




LA SPEZIA — «Caccia all'Ufo» nei cieli spezzini o qualche altro mistero? Dopo gli avvistamenti dell'uomo volante nelle alture della città, ieri un oggetto misterioso, una sagoma di colore grigio grande come una utilitaria, è transitata nei cieli fra il centro del Golfo e l'isola del Tino, un «qualcosa» che volava a bassa quota, inseguito da un elicottero militare, sicuramente un mezzo della Marina. Il fatto è accaduto verso le 17, quando il cielo si è un po' schiarito dopo aver minacciato la pioggia. Un avvistamento, condito da una sorta di caccia aerea, visibile sia terra che dal mare, che si è conclusa oltre il Tino. Ma su che cosa fosse lo strano oggetto resta il mistero, forse un pallone per le misurazioni meteo sfuggito ai cavi, forse una nuova apparecchiatura della Nato? Dai militari nessun commento ufficiale. In mattinata c'era stato il cambio della guardia al comando della Stanavformed, la flotta navale Nato in Mediterraneo. Il contrammiraglio Feyyaz Ogutcu, della Marina Turca ha ceduto il comando al contrammiraglio Gino Bizzarri. Alla cerimonia sono intervenuti l'ammiraglio James O. Ellis, della Marina Usa, comandante in capo delle forze alleate Sud Europa; l'ammiraglio Luigi Lillo e il sottosegretario alla Difea Massimo Ostillio. E sono rispuntati i «passaggi» a velocità sostenuta delle auto blu nelle vie della città a sirene spiegate.

A.V.

SERVIZIO A PAG. 3

Domani San Venerio dal Tino a Lerici

PORTOVENERE — Si concluderanno domani, domenica, i festeggiamenti in onore di San Venerio. All'isola del Tino il libero accesso sarà dalle 8 alle 18. Alle 16,30 don Franco Sciaccaluga, arciprete di Porto Venere, celebrerà sempre all'isola del Tino la messa, La reliquida di San Venerio sarà poi trasferita nella chiesa parrocchiale di Lerici dove arriverà alle 18,15. Qui alle 18,30 sarà celebrata la messa da monsignor Luigi Orengo, primicerio della Cattedrale di Cristo Re, con la quale si chiuderanno le celebrazioni.

STANDARD FORM NO. 64

Office Memorandum • UNITED STATES GOVERNMENT

TO : The Director

DATE: March 28, 1950

FROM : D. M. Ladd

SUBJECT: FLYING SAUCERS

Mr. Tolson
Mr. Clegg
Mr. Glavin
Mr. Ladd
Mr. Nichols
Mr. Rosen
Mr. Tracy
Mr. Egan
Mr. Gurnea
Mr. Harbo
Mr. Mohr
Mr. Pennington
Mr. Quinn Tamm
Tele. Room
Mr. Nease
Miss Holmes
Miss Gandy

Reference is made to your inquiry on the attached routing slip:

"Just what are the facts re 'flying saucers'? A short memo as to whether it is true or just what Air Force etc. think of them."

S.W. Reynolds

In response to your inquiry, Special Agent [redacted] obtained the following information today (3/28/50) from Major [redacted] and Lieutenant Colonel [redacted] of Air Force Intelligence. The Air Force discontinued their intelligence project to determine what flying saucers are the latter part of last year. They publicly announced to the press in December, 1949, that the project had been discontinued. They advised that the press release had been concurred in by the Army and Navy. The reason for the discontinuance, according to Major [redacted] and Lieutenant Colonel [redacted] was that after two years of investigation over three-fourths of the incidents regarding flying saucers proved to be misidentifications of a wide variety of conventional items such as lighted weather balloons and other air-borne objects.

Colonel [redacted] pointed out that the Commanders of the various areas are charged with the security of those areas. Reports concerning flying saucers received at this time will be investigated by the Area Commander and his report submitted to the Air Force Intelligence Division as an intelligence item.

Major [redacted] and Lieutenant Colonel [redacted] made the observation that many of the reported sightings of flying saucers at this time appear to be an outgrowth of recent magazine articles. They reiterated that the Air Force is conducting no active investigation to determine whether flying saucers exist or what they might happen to be.

You will recall that the investigation of flying saucers was discontinued by the Bureau in October, 1947, in order that the Air Force could take over such investigations. [redacted]

Dir. Inquiry Slip

Attachment

EHM:jam,sd

RECORDED - 51

62-83894 - 212

MAR 30 1950

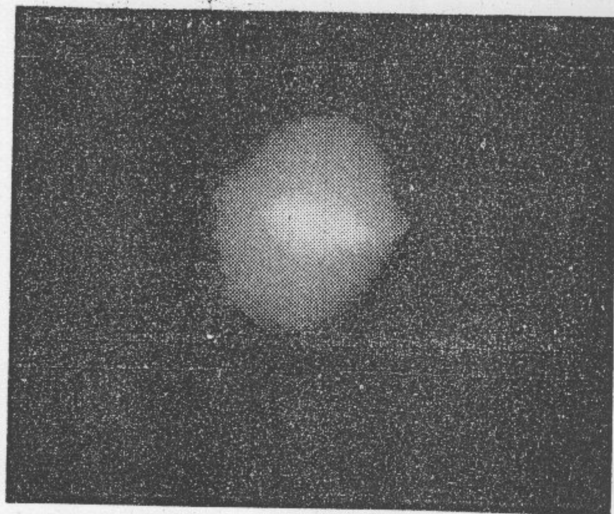
3

COPIES DESTROYED
270 NOV 18 1964

Si levano in volo gli aerei militari per identificare gli UFO in Piemonte

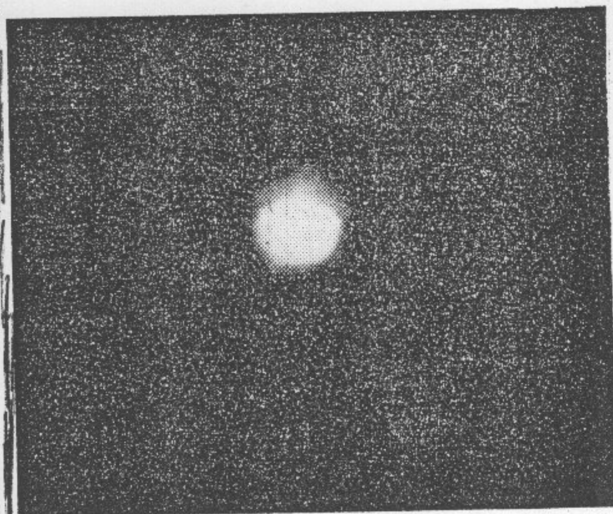
Caccia inseguono i «dischi volanti»

L'UFO di stanotte



Fantasie scatenate in Piemonte sul tema dei « dischi volanti ». C'è chi giura che un abitante di lontani pianeti galattici — di cui viene fatto anche nome cognome ed età (anni 256, ma non li dimostra) — ha fatto visita a Torino come turista... D'altra parte, ci sono i « documenti »: ecco una foto di UFO scattata stanotte in Val di Susa, sulla verticale di monte Musinè. Il Musinè è una montagna « strana »: da decenni gli abitanti della zona la considerano « maledetta »: vi si trovano rocce graffite con incomprensibili simboli. (Notizie a pag. 3)

A Torino è giunto un ufficiale americano della NATO per un'inchiesta sull'inquietante fenomeno - Si moltiplicano le testimonianze *(A pag. 13)*



Uno degli oggetti volanti non identificati fotografato nel cielo del Piemonte.

Un giornale inglese: ha trovato un filmato con veri E.T. morti

«Spielberg vede i marziani»

ALBERTO CRESPI

Ma allora E.T. esiste! Ma allora gli incontri ravvicinati del terzo tipo sono avvenuti davvero! Ma allora i Visitors, gli Ultracorpi e compagnia bella sono sbarcati! Andiamoci piano. Steven Spielberg è il massimo esperto mondiale di effetti speciali, e quindi dubitare è lecito.

Qui i casi sono due: o Spielberg ha davvero fra le mani un filmato in cui si vedono autentici extraterrestri, e allora questo articolo dovrebbe essere un editoriale firmato da Dio in persona; o la notizia (diffusa dal giornale inglese *Daily Star*) è una bufala cosmica, e allora va benissimo una notizia scritta da Spock, il vulcaniano di *Star Trek*. In breve: pare che il regista di *Jurassic Park* possegga le immagini dei cadaveri di quattro marziani, accanto ai rottami di un disco volante: e vorrebbe utilizzarlo nel suo prossimo film. Ora, è chiaro che l'aspetto cinematografico della faccenda è del tutto secondario. Qui c'è in ballo l'esistenza dei marziani, altro che film. Il filmato in questione sarebbe stato girato da personale del Pentagono il 2 luglio del 1947, quando – scusate l'overdose dei condizionali, ma sono d'obbligo – un disco volante si sarebbe schiantato nel deserto del New Mexico: i rottami furono ritrovati da due radioreporter locali, ma il Pentagono bloccò la diffusione della notizia, per motivi di sicurezza.

Ora, si avvistano Ufo di continuo, ovunque nel mondo: quindi è del tutto verosimile che quel giorno nel New Mexico sia stato visto *qualcosa*, che *qualcuno* abbia girato dei filmati, che ora Spielberg voglia fare un film su questa storia. Ma francamente c'è un'interpretazione maliziosa che ci sembra più credibile: il Congresso degli Usa ha appena bocciato le richieste della Nasa (12,3 milioni di dollari solo per il '94) per le ricerche sulla vita su altri pianeti. Bloccati i fondi pubblici, sono arrivati gli investitori privati: molti imprenditori Usa sponsorizzano ora la caccia agli Ufo, ed è chiaro che siano disposti a tutto per rendere «visibile» questa sponsorizzazione. Anche a far circolare notizie clamorose. Anche a coinvolgere Spielberg. Anche a far rivivere E.T.

Per la cronaca: all'ufficio losangelino di Spielberg, raggiunti telefonicamente, si sono sbellicati dalle risate. O mentono loro, o mente qualcun altro. Voi che ne dite?

L'UNITA' 2 / pg. 1 / 2.2.1994

Nel prossimo film le immagini di un disco schiantatosi a terra

Steven Spielberg con i veri marziani

Il documento, tenuto segreto dal Pentagono, risalirebbe al '47

A detta d'un collaboratore del regista, la pellicola, che uscirà sul mercato fra tre anni e costerà circa cinquanta milioni di dollari, dimostrerà in maniera inequivocabile la presenza degli extraterrestri. «Jurassic Park» avrà un sèguito

LONDRA — Sembra che Steven Spielberg abbia messo le mani su un clamoroso filmato dove si vedono i cadaveri di quattro marziani «veri» accanto ai rottami di un disco volante schiantato a terra. Il regista vorrebbe utilizzare le scioccanti immagini per una nuova pellicola, a quanto ha indicato in esclusiva il tabloid londinese «Daily Star».

«Sono un ufologo appassionato e per anni sono stato a perfetta conoscenza dell'esistenza di quel filmato segreto. «E.T.» e «Incontri ravvicinati del terzo tipo» erano pura fantascienza. Il prossimo sarà basato su un fatto scientifico», ha spiegato il celeberrimo regista americano stando a dichiarazioni riportate dal quotidiano popolare britannico.

A detta del «Daily Star» le riprese sui quattro extraterrestri morti furono effettuate su ordine del Pentagono e sono state viste soltanto da un ristretto gruppo di generali e alti funzionari del governo Usa: un gruppo di personalità che ha voluto mantenere il massimo segreto sull' operazione.

Il misterioso ed imbarazzante disco volante con a bordo i marziani si sarebbe schiantato a terra 47 anni fa, per l'esattezza il 2 luglio del 1947 nel deserto del New Mexico: due radioreporter locali erano pronti a dare la notizia dopo il rinvenimento dei rottami da parte di un cow boy ma a quanto pare sarebbero stati fermati dal Pentagono «per ragioni di sicurezza nazionale».

Un cine-operatore militare, Nicholas Van Poppen, avrebbe ripreso i cadaveri degli esseri venuti dallo spazio nel contesto di ricerche top-secret sulle analogie con gli esseri umani.



Steven Spielberg

Stando al «Daily Star», Spielberg si è già assicurato cinquanta milioni di dollari per girare la pellicola e lanciarla alla grande tra tre anni, in occasione del «cinquantenario».

Per la sua prossima opera il cineasta con all'attivo i maggiori successi di cassetta di tutti i tempi avrebbe scelto il titolo «Majic-12», un codice usato in apparenza alla Casa Bianca per le investigazioni ufologiche.

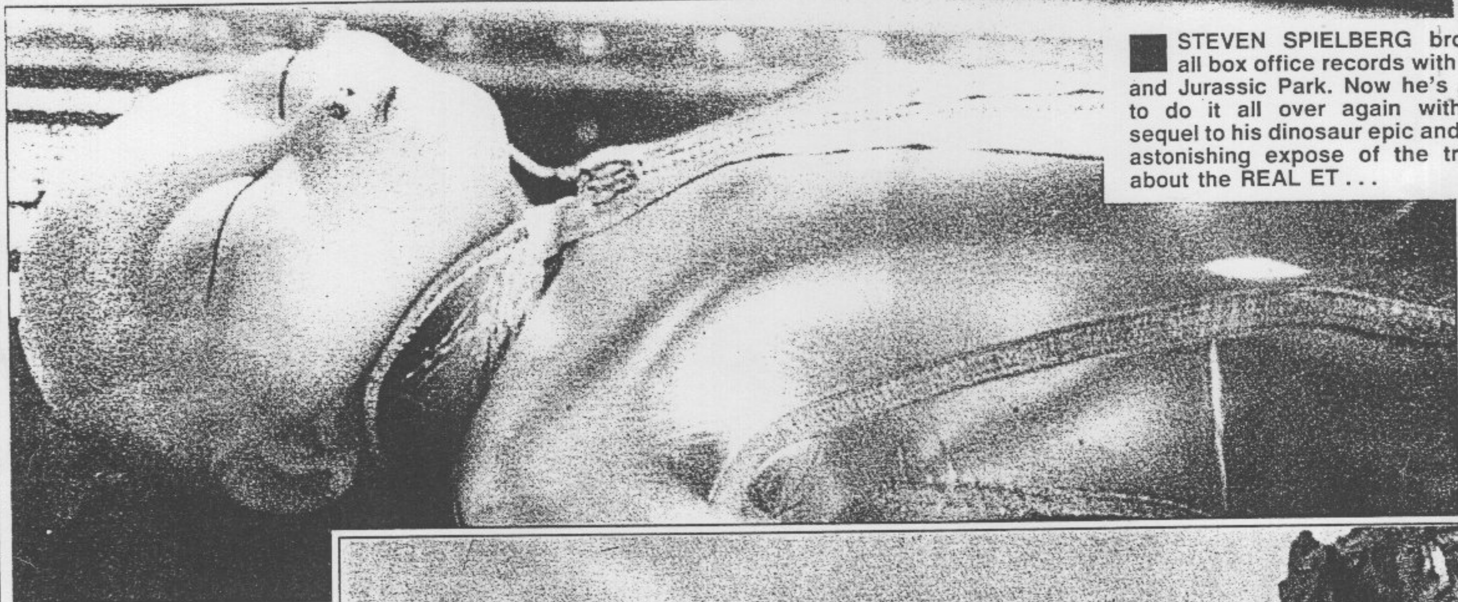
«La pellicola — ha detto al tabloid un anonimo collaboratore di Spielberg — dimostrerà in modo conclusivo che gli extraterrestri davvero esistono. C'è stato un colossale complotto per negare questa realtà».

A quanto ha scritto il «Daily Star» il regista progetta anche un seguito di «Jurassic Park».

Daily Star 1-2-94

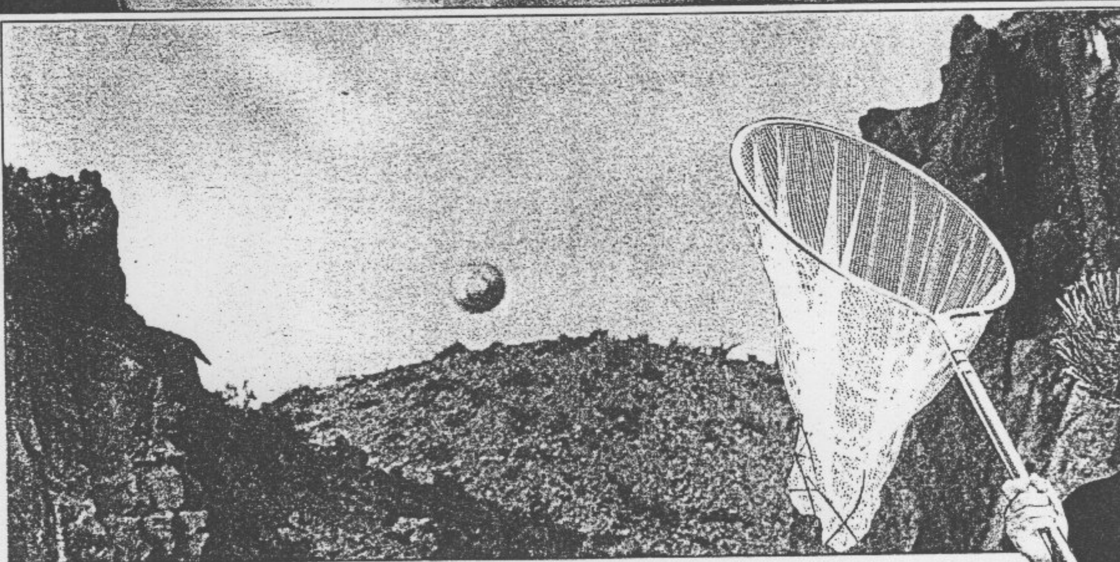
MONSTER MOVIE WEEK

ALIENS V



STEVEN SPIELBERG broke all box office records with ET and Jurassic Park. Now he's set to do it all over again with a sequel to his dinosaur epic and an astonishing expose of the truth about the REAL ET . . .

Secret of little men in a UFO!



SPACED OUT: The body of an alien (top) after the UFO crash in New Mexico (below)



THE sensational truth is soon to be revealed about the world's most baffling UFO mystery.

Four tiny alien bodies were reported to have been found in the wreckage of a crashed spacecraft.

Movie director Steven Spielberg has obtained secret military film of the incident, which has always been officially denied.

By MICHAEL HELLICAR

He plans to use the astonishing footage, which has only been seen by a handful of generals and officials, in a Hollywood version of the story.

Spielberg says: "I'm a UFO enthusiast and I've known about this secret for years.

Fact

"ET and Close Encounters were fantasy, just science fiction. This will be science fact."

A script is being written and Spielberg has earmarked £50 million for the film, which is due for

one of Spielberg's team. "There has been a huge cover-up to prevent the public knowing the facts. We will tell the story exactly as it happened."

It began on the night of July 2, 1947, when a disc-shaped object was spotted flying over an air force base near the sleepy city of Roswell, New Mexico.

Soon afterwards, almost 100 miles out in the desert.

was mystified. "There was foil which couldn't be torn or even dented," he reported.

"There were sheets of hard stuff like plastic, only it wasn't plastic. And rigid rubbery stuff that wasn't like anything I can describe."

Bodies

But, just as the two local radio stations were broadcasting this astounding news, they received an order from Washington to cease transmission "for national security reasons".

Meanwhile, 200 miles

cockpit, and inside were the bodies of four aliens.

Barnett claims: "The heads were big, round and bald. The eyes were small and oddly spaced.

"They were between three and four feet tall, with long fingers. You could see they weren't human."

The military's official photographic record of the discovery was made by Nicholas Van Poppen, who took hundreds of still pictures and several reels of cine film.

He was made to hand over every frame to intelligence experts and

was unmarked. I filmed the post mortem, when doctors tried to see how they differed biologically from humans, but I never knew their findings."

Van Poppen's film is now in Spielberg's possession and it will be the centrepiece of his movie.

Damaged

Some of the UFO wreckage was taken to an air base in Ohio, but although most of it was stored under armed guard in Hangar 84 at Roswell.

Even today, Hangar 84 is guarded and sealed.

The damaged bodies

Scoperto un filmato

Spielberg ha le prove i marziani esistono

I marziani esistono. E le prove sono impresse su una pellicola che Steven Spielberg intenderebbe esibire in un prossimo kolossal da 50 milioni di dollari, dove la buona (o cattiva) novella del "non siamo soli nell'universo" potrà trovare ampia soddisfazione attraverso il laboratorio immaginifico di Hollywood, da sempre gigantesca fattoria dei sogni più veri del vero.

Come la luna, Spielberg regista ha due facce, ma nessuna nascosta. Da una parte i "fumetti" fantascientifici e avventurosi (il serial di "Indiana Jones"), dall'altra gli apologhi sulla vita e le sue tragedie individuali e collettive ("L'impero del sole", per esempio). Ora, dopo aver ricostruito con "La lista", nelle ombre angosciose del bianco & nero, un episodio eroico dell'Olocausto, torna al colore stordente e alle emozioni degli effetti speciali. Esce da "Jurassic Park" per un nuovo incontro ravvicinato con gli E.T. Stavolta non sarà una favola edificante mediata dalla Bibbia, ma la ricostruzione di un «fatto accaduto», come avrebbe annunciato lo stesso autore di fiabe postmoderne al quotidiano inglese "Daily Star". Il titolo è una sigla: "Majic-12", ovvero il codice con il quale la Casa Bianca classificherebbe le investigazioni segrete sui dischi volanti.

Spielberg avrebbe acquistato un filmato che non lascerebbe troppo spazio all'elaborazione fantastica: i fotogrammi offrirebbero l'inequivocabile documentazione relativa ai cadaveri di quattro "alieni" inquadrati accanto al relitto di un Ufo schiantatosi sul suolo terrestre. Racconta Spielberg: «Sono un appassionato cultore della materia e per anni ho inseguito questa documentazione per immagini». Finalmente l'ex ragazzo prodigio di Hollywood sarebbe riuscito a coronare il sogno di un'esistenza già segnata da una celebrità planetaria. Come Indiana Jones, Steven Spielberg ha "predato" la sua Arca dell'Alleanza, il suo Santo Graal, strappandolo, pare, agli inaccessibili archivi del Pentagono.

Allora: 47 anni anni fa, il 2 luglio del 1947, un "Oggetto volante non identificato" sarebbe stato protagonista di un terribile impatto con il deserto del New Mexico. Due cronisti di una stazione radiofonica locale, dopo avere localizzato i rottami grazie all'aiuto di un cow boy, erano pronti a mandare in onda la notizia in un reportage dal vivo che avrebbe probabilmente replicato (ma senza ricorso alla fiction mutuata da "La guerra dei mondi") l'interesse, la paura e la mobilitazione di massa scatenate da Orson Welles con il suo annuncio, via etere, dello sbarco dei marziani sul suolo degli Stati Uniti. Ma il Pentagono riuscì a cucire bocche e a seppellire l'informazione sotto la pesante coltre della "sicurezza nazionale". I vertici dell'esercito diedero anche l'ordine all'operatore Nicholas Van Poppen di filmare le salme e il "catorcio spaziale" per i soli occhi di un ristretto gruppo di generali e di funzionari del governo federale. Le indiscrezioni, comunque, filtrarono, ma la prima conferma "ufficiale" sarebbe proprio nel progetto di Spielberg che, per il momento, non ha confessato come abbia messo le mani sullo scottante "top secret".

La verità (niente altro o tutt'altro che la verità, secondo i punti di vista) sugli Ufo è una sorta di ossessione internazionale che ha in America i cultori più irrefrenabili e poco propensi ad arrendersi ai bollettini della Nasa. In molti sono convinti che gli "E.T." stiano, e da millenni, navigando intorno al pianeta. Non solo: gli avvistamenti e gli incontri ravvicinati sono stati celati sotto una cortina di farisaico riserbo. La loro negazione sarebbe, semplicemente, il più vasto complotto del secolo nel nome della ragion di stato. E Washington non sarebbe altro che un "Menzogna Park".

Natalino Bruzzone

SECOLO 2-2-94

IL REGISTA AVREBBE LE IMMAGINI DI 4 CADAVERI DI ALIENI

Spielberg, film sui marziani

LONDRA — Sembra che Steven Spielberg abbia messo le mani su un clamoroso filmato dove si vedono i cadaveri di quattro marziani «veri» accanto ai rottami di un disco volante schiantato a terra. Il regista vorrebbe utilizzare le scioccanti immagini per una nuova pellicola, a quanto ha indicato «in esclusiva» il tabloid londinese «Daily Star».

«Sono un ufologo appassionato e per anni ho saputo dell'esistenza di quel filmato segreto. "E.T." e "Incontri ravvicinati del terzo tipo" erano pura fantascienza. Il prossimo sarà basato su un fatto scientifico», ha spiegato il regista americano stando a dichiarazioni riportate dal quotidiano popolare britannico.

A detta del «Daily Star» le riprese sui quattro extraterrestri morti furono effettuate su ordine del Pentagono e sono state viste soltanto da un ristretto gruppo di generali e alti funzionari del governo Usa.

Il misterioso disco volante con a bordo i marziani si sarebbe schiantato a terra 47 anni fa, per l'esattezza il 2 luglio del 1947 nel deserto del New Mexico: due radioreporter locali erano pronti a dare la notizia dopo il rinvenimento dei rottami da parte di un cow boy ma sarebbero stati fermati dal Pentagono «per ragioni di sicurezza nazionale». Un cine-operatore militare, Nicholas Van Poppen, avrebbe ripreso i cadaveri degli essere venuti dallo spazio nel contesto di ricerche top-secret sulle analogie con gli esseri umani.

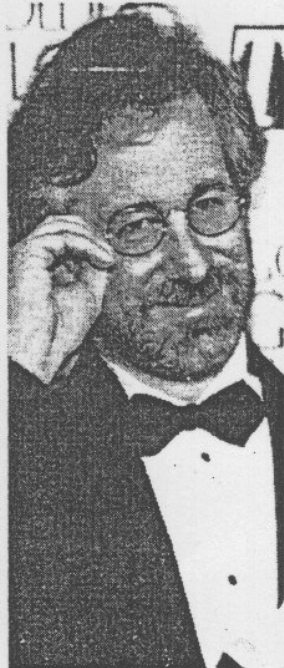
Stando al «Daily Star», Spielberg si è già assicurato cinquanta milioni di dollari per girare la pellicola e lanciarla alla grande tra tre anni, in occasione del «cinquantenario».

Per la sua prossima opera il cineasta con all'attivo i maggiori successi di cassetta di tutti i tempi avrebbe scelto il titolo «Majic-12», un codice usato in apparenza alla Casa Bianca per le investigazioni ufologiche.

«La pellicola — ha detto al tabloid un anonimo collaboratore di Spielberg — dimostrerà in modo conclusivo che gli extraterrestri davvero esistono. C'è stato un colossale complotto per negare questa realtà».

A quanto ha scritto il «Daily Star» il regista progetta anche un seguito di «Jurassic Park».

● BERLINO — Questa la giuria del 44° Festival del cinema di Berlino in programma dal 10 al 21 febbraio prossimo: Jeremy Thomas, presidente (produttore, Gran Bretagna); Tschingis Aitmatov (scrittore, Kirghizistan); Maria Luisa Bemberg (regista, Argentina); Morgan Freeman (attore, Stati Uniti), Francis Girod (regista, attore, scrittore, Francia); Corinna Harfouch (attrice, Germania); Feng Hsu (attrice, produttrice, Hong Kong); Carlo Lizzani (regista, Italia); Wolfram Schuette (critico cinematografico, Germania); Susan Seidelman (regista, Stati Uniti); Hayao Shibata (distributore, Giappone).



Il regista Steven Spielberg

LA NAZIONE 2.2.1994 / Spettacoli

il manifesto
mercoledì
2 febbraio 1994

CINEMA

I veri E.T. di Spielberg

Secondo il tabloid londinese «Daily Star» Steven Spielberg avrebbe messo le mani su un clamoroso filmato dove si vedono i cadaveri di quattro extraterrestri accanto ai rottami di un disco volante schiantato a terra. Il regista vorrebbe utilizzare le immagini per una nuova pellicola. «Sono un ufologo appassionato e per anni ho saputo dell'esistenza di quel filmato segreto - dice Spielberg - 'E.T.' e 'Incontri ravvicinati del terzo tipo' erano pura fantascienza. Il prossimo sarà basato su un fatto scientifico». A detta del «Daily Star» le riprese sui quattro extraterrestri morti furono effettuate su ordine del Pentagono e sono state viste soltanto da un ristretto gruppo di generali e alti funzionari del governo Usa. Il misterioso disco volante si sarebbe schiantato a terra 47 anni fa, il 2 luglio del 1947 nel deserto del New Mexico: due radioreporter locali erano pronti a dare la notizia dopo il rinvenimento del rottami da parte di un cow boy ma sarebbero stati fermati dal Pentagono «per ragioni di sicurezza nazionale». Per il film Spielberg avrebbe scelto il titolo «Majic-12», un codice usato in apparenza alla Casa Bianca per le investigazioni ufologiche.

Annunci

Spielberg: «Metterò marziani veri nel prossimo film»

LONDRA – Sembra che Steven Spielberg abbia messo le mani su un clamoroso filmato nel quale si vedono i cadaveri di quattro marziani «veri» accanto ai rottami di un disco volante schiantato sulla terra. Il regista vorrebbe utilizzare le scioccanti immagini per una nuova pellicola, stando al tabloid londinese "Daily Star". «Per anni ho saputo dell'esistenza di quel filmato segreto. *E. T.* e *Incontri ravvicinati del terzo tipo* erano fantascienza. Il prossimo film sarà basato su un fatto scientifico», avrebbe spiegato Spielberg. A sentire il "Daily Star" le riprese sui quattro extraterrestri morti furono effettuate su ordine del Pentagono e sono state viste soltanto da un ristretto gruppo di alti funzionari del governo Usa. Il misterioso disco volante con a bordo i marziani si sarebbe schiantato a terra nel 1947 nel New Mexico.

22 IL MESSAGGERO MERCOLEDI' 2 FEBBRAIO 1994
Spettacoli

CINEMA *Il regista in possesso di un filmato sconvolgente dove apparirebbero quattro extraterrestri*

Spielberg: sono veri i miei nuovi ET

LONDRA — Sembra che Steven Spielberg abbia messo le mani su un clamoroso filmato dove si vedono i cadaveri di quattro marziani «veri» accanto ai rottami di un disco volante schiantato a terra. Il regista vorrebbe utilizzare le scioccanti immagini per un nuovo film, rivela «in esclusiva» il tabloid londinese «Daily Star».

«Sono un ufologo appassionato e per anni ho saputo dell'esistenza di quel filmato segreto. "E.T." e "Incontri ravvicinati del terzo tipo" erano pura fantascienza. Il prossimo film sarà basato su un fatto scientifico», ha spiegato il regista americano.

A detta del «Daily Star» le riprese sui quattro extraterrestri morti furono effettuate su ordine del Pentagono e sono state viste soltanto da un ristretto gruppo di generali e alti funzionari del governo Usa. Il misterioso disco volante con a bordo i marziani si sarebbe schiantato a terra 47 anni fa, per l'esattezza il 2 luglio 1947, nel deserto del New Mexico: due radioreporter locali erano pronti a dare la notizia dopo il rinvenimento dei rottami da parte di un cowboy ma sarebbero stati fermati dal Pentagono «per ragioni di sicurezza nazionale».

Un cine-operatore militare, Nicholas Van Poppen, avrebbe ripreso i cadaveri degli esseri venuti dallo spazio nel contesto di ricerche top-secret sulle analogie con gli esseri umani. Stando al «Daily Star», Spielberg si è già assicurato cinquanta milioni di dollari (circa 85 miliardi di lire) per girare la pellicola e lanciarla alla grande fra tre anni, in occasione del «cinquantenario» dell'evento.

Per la sua prossima opera il celebre regista avrebbe scelto il titolo «Majic-12», un codice usato alla Casa Bianca per le investigazioni ufologiche. «La pellicola — ha detto al tabloid un anonimo collaboratore di Spielberg — dimostrerà in modo conclusivo che gli extraterrestri davvero esistono. C'è stato un colossale complotto per negare questa realtà». Spielberg progetterebbe inoltre un seguito di «Jurassic Park». ●

CORRIERE DELLA SERA (Spettacoli) 2.2.1994

Stampa 14-8-91

Dopo la guerra consultò gli scienziati sovietici, che lo rassicurarono

Stalin aveva paura degli Ufo

Credeva che fossero un'arma segreta americana

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Dischi volanti? Ufo? E se fosse l'ultima diavoleria del nemico capitalista, un'arma letale capace di distruggere l'Urss? Nel 1947, la domanda dovette echeggiare ossessiva nella mente di Giuseppe Stalin.

Impressionato dall'ondata di avvistamenti di oggetti volanti non identificati poco dopo la fine della guerra, il dittatore mise in subbuglio il Gotha degli scienziati sovietici per avere rassicurazioni sulle possibilità scientifico-tecnologiche della macchina bellica americana.

Ogni scienziato di un certo gruppo di esperti fu consultato individualmente e segretamente, ma la risposta fu un coro: gli Ufo non sono l'asso nella manica del presidente Truman, non sono un'arma e non rappresentano un pericolo per l'Unione Sovietica. Solo allora Stalin si tranquillizzò.

Quella vecchia storia è svelata soltanto ora da un professore dell'Accademia delle scienze sovietica sul quotidiano Rabociaia Tribuna. Nel 1947, scrive Valeri Burdakov, Stalin convocò d'urgenza Serghiei Koroliev, responsabile dei primi programmi spaziali, e gli sottopose un dossier contenente «materiale straniero» sugli Ufo.

«Stalin appariva molto preoccupato - racconta il professore - e non permise a Koroliev di portarsi il materiale a casa, dicendo che si trattava di carte della massima segretezza. Lo scienziato fu condotto in una grande stanza dove per tre giorni consecutivi esaminò il dossier».

Il quarto giorno, impaziente, il dittatore mandò a chiamare Koroliev e gli chiese senza preamboli: «Allora, la risposta. Si tratta di un'arma segreta americana?». Il massimo esperto missilistico sovietico rispose: «Gli Ufo non sono un'arma misteriosa degli avversari occidentali dell'Urss e dunque non rappresentano un pericolo per la sicurezza della patria».

Stalin dopo la risposta «apparve sollevato».

Ringraziò Koroliev confidandogli di essersi rivolto anche ad altri celebri scienziati sovietici. «Tutti sono stati del suo parere», disse soddisfatto.

Secondo Serghiei Koroliev il dittatore si era rivolto a Igor Kurciatov, uno dei padri dell'atomica sovietica, al famoso matematico Mstislav Keldish, grande esperto di aerodinamica, e ad Aleksandr Topciep, uno dei più illustri chimici sovietici dell'era staliniana. [c. gal.]

Ex-NASA expert says Stealth uses parts from UFO

BY LARRY RHODES
Democrat Staff Writer

A robotics expert and former mission specialist for NASA said Sunday the B-2 Stealth bomber is made from UFO parts.

Bob Oechsler, one of the featured speakers Sunday at the Ozark UFO Conference in Eureka Springs, told more than 300 people the technology behind the Stealth was borrowed from aliens.

"The Stealth bomber you see flying around actually had its primary propulsion system removed from a recovered flying saucer," Oechsler said.

"That's where it came from," Oechsler said. "The project utilizes an alien power plant inside and it's disguised by the use of four GE-F118 engines with a modification called the GE-100."

Oechsler's topic was "Alien Technology in Use Today."

"There is new technolgy today that has been gleaned from recovered craft of non-human intelligence origin," Oechsler commented. "The government has confirmed, high intelligence officers I should say, that these craft were recovered.

Oechsler said a government physicist who works in a secret laboratory in Nevada has worked on the power source of these downed craft. Oeschler said some crashed UFOs recovered by humans have been repaired and flown. He said some of them were found with large holes in them.

"Many of them are fully operational," Oechsler said. "The holes would suggest that they were probably shot down One of them that he got to look at inside had very small chairs, which was the first full true indicator to him that these were not some type of top secret government design but were of alien origin."

Ed Mazur of Mena (Polk County) and Lucius Farish of Plumerville (Conway County) coordinated the three-day UFO conference, which began Friday afternoon. Farish said plans will probably be made soon for the third annual conference.

He said attendance at this year's conference was better than expected.

"Many of the people there were invited guest who are involved in UFO research," Farish said. "However, there were a lot of them there who have had a UFO experience and just wanted to learn more. If they attended most of the lectures they went away with a lot of new information."

ARKANSAS DEMOCRAT 4-6-90

CORR. TICINO 3.3.97

Presunti atterraggi di UFO in zona militare

Interessanti avvistamenti negli ultimi due mesi

Negli ultimi due mesi il cielo ticinese è stato lo scenario di tre importanti avvistamenti. Nella zona di Gola di lago, nel Luganese – si tratta di un'area di addestramento militare – e a Balerna è stata segnalata la presenza di oggetti volanti non identificati. Per la loro modalità di apparizione, soprattutto nei primi due casi, rappresentano una novità a livello svizzero.

Sono dunque particolarmente interessanti le ultime segnalazioni, giunte al dottor Massimo Cantoni, di Cernobbio (Como), esperto di UFO. Il 16 gennaio, alle 15, una donna di 80 anni ha visto per 10 minuti un oggetto di forma pentagonale, di colore grigio, che una volta decollato si è fermato a una certa altezza. Si è quindi diretto verso la testimone, la quale, presa dal panico, ha temuto di essere investita dall'oggetto. Quest'ultimo si è fermato sopra un lampione, a 5 metri di distanza dall'anziana, che ha potuto darne una descrizione precisa. Si trattava di qualcosa di chiaro, con al centro due bande verticali, di una tinta tenue, contornato da vapore – una nebbiolina che avvolgeva soprattutto la parte superiore – da cui si diramavano filamenti argentei. L'oggetto si è quindi dissolto nel nulla.

Simile la dinamica del secondo avvistamento, che risale al 10 febbraio, la cui durata è stata di 50 minuti. L'oggetto, di forma ovale e di colore bianco-argenteo, si è alzato in volo da un bosco, assumendo la sagoma di un disco dotato di una protuberanza sulla parte sinistra. Si è quindi fermato due o tre volte in cielo per poi allontanarsi in direzione di Lugano. Sono due i testimoni di questo fenomeno, ai quali in un primo momento è sembrato di vedere un deltaplano impigliato tra gli alberi. Alla vista di questo strano evento, uno dei due, una donna, si è rivolta a una vicina di casa, che ha scattato quattro foto, in cui compare solo un puntino bianco, simile alla capocchia di uno spillo.

La terza segnalazione, giunta da Balerna, risale al 19 febbraio. Alle 14.20 per 10 secondi è stato avvistato un oggetto a forma di capsula, di colore argenteo e del diametro di un centimetro, che si spostava velocemente da sud verso nord.

Come interpretare gli episodi segnalati? Hanno una qualche credibilità? *«Per ciò che riguarda i primi due fenomeni, si tratta di presunti atterraggi di oggetti non identificati in una zona militare. È la prima volta in Svizzera che si verificano eventi del genere* – commenta Cantoni, che invierà una nota informativa al Dipartimento militare –. *La buona fede dei testimoni è fuori discussione, anche se nel secondo caso potrebbe trattarsi di un pallone, impigliatosi tra i rami, e poi libratosi in aria».* Con l'intento di fare chiarezza, l'ufologo, insieme ad un geologo, ha effettuato un sopralluogo nella zona di addestramento militare, che purtroppo non ha avuto alcun esito, ma che sarà ripetuto.

Febbraio è stato un mese veramente ricco di avvistamenti. Cantoni – impegnato nello studio degli UFO da ventisei anni – ha infatti ricevuto una ventina di segnalazioni, che vanno ad aggiungersi a quelle arrivate dal 1983 ad oggi, giunte a quota mille.

Chiunque fosse testimone di fenomeni di questo tipo può contattare l'ufologo, telefonando al numero 0598/51.32.30, così contribuendo a far luce su questi episodi, che destano curiosità in molti.

СНОВА «ЛЕТАЮЩИЕ ТАРЕЛКИ»?

ЧИТАТЕЛЬ ПРОСИТ РАССКАЗАТЬ

кет также могут быть приняты неопытными наблюдателями за «летающие тарелки».

Что же послужило поводом для новой шумихи относительно «летающих тарелок?» Быть может, появились достоверные факты, доступные научному анализу и не объясняемые современной наукой?

Распространители слухов о «летающих тарелках» как у нас, так и за границей ссылаются обычно на то, что в их распоряжении находятся факты, неопровержимо свидетельствующие о наличии таких объектов. При ближайшем рассмотрении эти факты распадаются на три группы двигался на высоте около 30 километров перпендикулярно к направлению ветра, меняя свои очертания и цвет. Подобные сообщения делались уже не раз, и при проверке им всегда находили естественное объяснение. Не является «неопознанным» и объект, наблюдавшийся над Софией. В действительности это был крупный шпионский баллон-зонд, запущенный одним из разведывательных центров НАТО. Находясь на большой высоте, он вполне мог двигаться «против ветра». Ведь известно, что направления ветра в верхних слоях атмосферы и вблизи поверхности Земли дующие состояние земной атмосферы. Не наблюдают их и службы ПВО страны. А значит, нет оснований для возрождения нелепых, давно похороненных слухов о каких-то тайных экскурсиях на нашу планету марсиан или жителей Венеры.

К таким же выводам пришли недавно и ученые США. В течение 20 лет они проверили 11.000 более или менее достоверных сообщений о наблюдении «летающих тарелок» и убедились, что в них не содержится никаких доказательств существования подобных объектов.

Все объекты, пролетающие

Con questo articolo sulla "Pravda" del 29 febbraio del 1968 la ricerca ufologica è stata definitivamente affossata in URSS.

Ma gli UFO sono ugualmente avvistati anche oltre Cortina. Questa fotografia del 22 dicembre 1958 fu scattata in Polonia dal Dr. S. Kovalzevsky in località Krynica - Murzyna.



17-10-73

Americani e russi d'accordo: esistono i «dischi volanti»

Il governatore dell'Ohio dichiara di aver visto volare un oggetto di colore argenteo - Registrati a Mosca segnali radio di probabile origine extra-terrestre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova York, 17 ottobre.

Non solo negli Stati Uniti « li vedono », ma nell'Unione Sovietica addirittura « li sentono ». Questa coincidenza, questa simultaneità di avvistamenti un po' dappertutto in America, e l'annuncio che scienziati sovietici hanno registrato segnali, che potrebbero arrivare da « civiltà extraterrestri », costituisce la caratteristica della nuova psicosi dei « dischi volanti » che ha riacceso in questi giorni la fantasia popolare.

L'ultimo avvistamento qui è avvenuto lunedì scorso, di notte. Un personaggio non comune, il governatore dello stato dell'Ohio, John Gilligan, ha dichiarato ai giornalisti di aver visto, assieme alla consorte Katie, un oggetto di colore argenteo e di averlo potuto osservare per oltre mezz'ora. Volava, ha affermato il governatore, al di sopra di una nuvola nella quale poi si è tuffato, scomparendo alla vista.

John Gilligan e sua moglie Katie sono finora gli ultimi, diciamo, avvistatori di « UFO » (oggetti non identificati), di una serie di testimoni oculari che in questi ultimi giorni insistono di averne visti negli stati del Tennessee, della Carolina del sud, nel Delaware, Kentucky, Alabama, Illinois. Ed i loro rapporti alle locali autorità di polizia sono circostanziati, corredati cioè dalla descrizione del veicolo, delle sue luci intermittenti, degli ominidi rossicci che a volte vengono fuori da queste strane macchine volanti.

Tanto è emerso dalle dichiarazioni fatte giovedì scorso allo sceriffo di Pascagoula, nello Stato del Mississippi, da Charles Hickson e Calvin Parker, due cittadini rispettabilissimi. Giovedì scorso — così hanno detto — essi stavano pescando, quando sull'acqua è ammarato un disco volante, ne sono usciti tre ominidi rossicci con la pelle rinsecchita e piena di rughe, che li hanno costretti a salire a bordo, sottoponendoli ad un attento esame prima di lasciarli andare senza torcer loro un capello. « Da allora — ha dichiarato lo sceriffo — ho perduto la mia pace. Nelle ultime ventiquattro ore non ho chiuso occhi: le denunce di avvistamenti di oggetti non identificati continuano ad arrivare ad un ritmo insostenibile ».

La notizia che a Mosca scienziati sovietici stanno ricevendo e registrando strani segnali radio di probabile origine extraterrestre ha fatto esultare tutti coloro che giurano di aver visto giusto.

Gli scettici ora sono serviti, dicono. E fra questi scettici, va sottolineato, ci sono anche gli esperti dell'aviazione militare americana che, dopo aver esaminato 12.097 avvistamenti, hanno completato nel 1969 un'inchiesta durata 21 anni, escludendo che si trattasse di visitatori della terra in arrivo da altri pianeti.

L'agenzia ufficiale *Tass* ha annunciato che più di trenta scienziati sovietici sono attualmente impegnati a cercare segnali radio provenienti dagli alti spazi, poiché di recente sono stati raccolti e registrati « segnali mai prima d'ora ascoltati, che non si esclude possano essere inviati da civiltà, tecnicamente supersviluppate, abitanti negli alti spazi ».

Franco Occhiuzzi

Secondo Simposio Internazionale al Teatro Titano

Ufo e segreti

Dalla Cia e dal Kgb tanti insabbiamenti

Oggi la giornata di chiusura

SAN MARINO - Ufologi di tutto il mondo contro la'segretezza'. Si è aperto ieri, al Teatro Titano, la seconda edizione del Simposio Internazionale sugli Ufo organizzato dal Dicastero Telecomunicazioni e Trasporti. Scienziati, ex astronauti, fisici nucleari, ricercatori aereo spaziali hanno raccontato molti casi di insabbiamento da parte delle autorità governative e militari. Sul banco degli accusati sipratutto i servizi segreti americani e russi, che fin dagli anni quaranta hanno sigillato con il timbro'top secret' centinaia di scottanti fascicoli sui'voli anomali' nei cieli di tutto il mondo. Oggi la giornata conclusiva.

Servizio a pagina 19

Basket play-out / *Oggi al Flaminio*

Monini Rimini ospita Sassari

Chi vince resta seconda da sola

ALL'INTERNO

IL CORRIERE DI S.M. 8/5/94

Coppa D

San Mari

Tempo 8-6-97

Dagli archivi del KGB

«Gli Ufo controllano le nostre basi militari»

di ANNA MARIA TURI

BASE missilistica di Belocorovitci, in Ucraina. Il 4 ottobre 1983 appare un ufo di 400 metri di diametro. Il colonnello Vladimir Platonov, nel bunker di comando, vede accendersi le luci del pannello di controllo. Segno dell'attivazione dei sistemi di lancio. Grande sorpresa a Mosca, dove però per fortuna non viene premuto il bottone di attacco bellico. Il giorno dopo, si muove tuttavia dalla capitale sovietica una commissione che vuole capire come sia avvenuta l'abilitazione spontanea dei codici dei missili.

Boris Chourinov, presidente dell'ufologia russa, ha raccolto questo caso dagli archivi segreti del KGB. «Gli ufo controllano da sempre le nostre basi militari. Un fascicolo di 124 pagine racchiude ad esempio una grande quantità di testimonianze di militari relative alle apparizioni di dischi volanti a Kapustine Yar, sede del cosmodromo militare, drammatiche le segnalazioni del giorno 28 luglio 1989, di cui si fecero testimoni diversi ufficiali in servizio. E le incursioni non hanno risparmiato i Paesi satelliti» prosegue l'ufologo russo «nei cieli dell'Ungheria un giorno una macchina volante impedì ad un colonnello dello Stato Maggiore sovietico di salire a bordo di un nostro velivolo. Un Mig 15 levatosi in volo per ispezionare il cielo riuscì a intercettare un oggetto triangolare lungo 800 metri: il pezzo fu filmato dal pilota Costantin Zakharov».

Le peripezie dei militari sovietici non finirono qui. A Tiblisi secondo il racconto del presidente degli ufologi sovietici, il maggiore della milizia Bukracvili, una notte di febbraio del 1978 vide atterrare sulla veranda della sua casa due uomini con uno scafandro. Costoro gli chiesero di andar via con la propria astronave. Ci fu una lunga trattativa. Il maggiore tentennava. Poi ci fu un segnale improvviso di partenza. Gli extraterresti per quel momento lasciarono stare la preda.

New York Times 10-7-47

Saucers? Maybe a Mighty Russian Throwing a Discus, Gromyko Hints

Or Else, the Soviet Chief Observes, British Are Exporting Too Much Whisky to the U. S. —'War Propaganda,' Says Orville Wright

The "Dither of the Disks" yesterday was spinning erratically somewhere between Mars and what a learned social psychologist termed "the projection of a delusion."

In an astronomical area bordered by the upper reaches of the heavens and absurdity, these were some of the places heard from: United Nations at Lake Success, a town called Zabool in Iran and another called Shosef, Dayton, Ohio, Boise, Idaho, Amsterdam, N. Y., and, though a little shamefacedly, New Mexico again.

Disks became truly international at Lake Success. Soviet Deputy Foreign Minister Andrei A. Gromyko said he had not had the opportunity to see a flying saucer but added that he was not against the notion if he could "see one in technicolor."

"Or Too Much Scotch Liquor"

Mr. Gromyko didn't drop the airborne platters there, however, and added: "Some attribute it to the British for exporting too much of their Scotch whisky into the United States. Some say it is a Russian discus thrower training for the Olympic Games who does not realize his own strength." Of these selections from the fanciful explanations put forward on the "phenomenon," Mr. Gromyko said no, he did not believe they were correct.

On the theory that aeronautical wisdom should be tapped in the ethereal crisis, The United Press asked Orville Wright of the famed Wright brothers for his opinion. He declared:

"It is more propaganda for war to stir up the people and excite them to believe a foreign power has designs on this nation." Scientific basis for the various-sized and variegated hued fast-traveling objects, Mr. Wright decided, was naught.

Iran yesterday joined the saucer league, The Associated Press reported. Residents in Zabool, Shosef and Sarbisheh near the Afghan frontier have been observing "starlike bodies." The Iranian versions explode, leaving a cloud of smoke and have been locally dubbed "V-20."

A telephone call to Princeton, N. J., elicited some thoughts from Prof. Leo Crespi, a social psychologist at the university and a member of the Office of Public Opinion Research. The office in 1940 published a detailed report examining the panic that followed Orson Welles' "Invasion from Mars" broadcast and is expert in such matters as personalistic dimensions, ego-involvement and motivational causes.

Said Professor Crespi: "The real question is whether it (a 'view' of a flying saucer) is an illusion with some objective reference or whether people who have 'seen' disks are delusionary in their source and are voicing a delusion or the pure projection of a delusion."

Less technically, Professor Crespi allowed that "it was probably an honest mistake originally and that the spread of the idea to forty-eight states and much of the rest of the world has probably given the persons involved a feeling of excitement. Compensates for emptiness," he added. The Office of Public Opinion Research has previously spoken of "the highly consistent structuration of the external stimulus world."

In Roswell, N. M., The Associated Press reported W. W. Brazel, the rancher, who for a time was glorified as the finder of the nation's first real flying disk, was feeling "a little sick" about the whole thing.

"Mum" Is His Motto Now

"If I find anything else short of a bomb it's going to be hard to get me to talk." After finding the "disk" that turned out to be a routine Army Air Forces weather balloon, Mr. Brazel said he told the local sheriff to keep it "kinda quiet" because he thought "folks would kid me about it."

The United Press recorded that a "blistering rebuke" had been sent from Army Air Forces headquarters to the Roswell Air Base for having, somewhat prematurely, "discovered" a disk.

The same wire agency reported that Dave Johnson, aviation editor of The Idaho Statesman, had taken motion pictures at Boise of a black object that he hopes was a disk.

But the East stayed in the flying disk act. At Amsterdam, N. Y., City Alderman John Klobukowski rushed to the General Electric Laboratory at Schenectady the scraps of a disk-like object he watched fall in a field after leaving a train of blue flame. It was carbon-like, he told The Associated Press, and had a tendency to crumble.

NEWS, Adelaide, S.A., Australia - Jan. 7, 1983 CR: P. Norman

UFOs may be real, admits Russia

SERE REALI, AMMETTE LA RUSSIA

ALE SOVIETICO HA RIPORTATO OGGI
TI NON IDENTIFICATI POTREBBERO

ato che un caccia sovietico,due
scontro con un misterioso og-

kaya Kultura riportava che vi
meni inesplicati sotto l'eti-
" e spronava gli scienziati a
re il maggior numero di infor-
'argomento.
ziati sovietici "non negano
ebbero essere connessi con una
', proseguiva il giornale, ag-
oro vi era un membro dell'Ac-

i strani avvenimenti nella
, il rapporto riferiva che un
aveva incontrato, nel 1981,
cinque metri di diametro.

ANNI

nti l'aereo, ad una certa dis-
alutando la sua velocità" e
averso, esplodendo non appe-
usando così danni alle strut-

apprima presunto che il fe-
globulare, ma ciò non con-
'aereo; un fulmine,non sa-
muoversi nella stessa dire-

re, che l'Unione Sovietica
etto per una missione sen-
stanza nello spazio allo
racciare segni di civiliz-
l.

MOSCOW (AAP): A Soviet newspaper said today Unidentified Flying Objects could exist.

It said a Soviet fighter plane had a brush with a mystery object two years ago.

The weekly Sovietskaya Kultura said there still were many unexplained phenomena behind various "flying saucer" reports and urged scientists to collect and collate as much information as possible on the subject.

Many senior Soviet scientists "do not deny that such phenomena could be connected with extraterrestrial civilisation," the newspaper said, adding that among them was a corresponding member of the elite Academy of Science.

In an example of recent strange happenings in the Soviet Union itself, the report said a fighter plane encountered a "fiery ball" five metres in diameter, in 1981.

Damage

The ball had travelled in front of the craft for some distance "as if measuring its speed" and had then passed through it, exploding as it reached the tail and causing structural damage.

Scientists had at first assumed the phenomenon was ball lightning, but the damage to the plane did not tally with this, and lightning would not be able to move in the same direction as the fighter, the newspaper said.

It also revealed that the Soviet Union was working on plans for a long distance unmanned space mission in order to try to track down signs of civilisation on distant planets.

cronache del mistero

a cura di Luciano Gianfranceschi



UFO: L'IPOTESI TERRESTRE

Tra le tante teorie sui dischi volanti c'è anche quella che li vuole di origine terrestre - Ne è autore il maggiore Renato Vesco, un profondo conoscitore di tecnica aeronautica - E un misterioso fatto, accaduto nel 1952 in Lucchesia, sembrerebbe dargli ragione, anche se non tutti gli ufologi sono d'accordo...

Molte volte è stata avanzata « l'ipotesi terrestre » degli Ufo, cioè che i dischi volanti siano opera di una nazione del nostro pianeta. Tra i più oltranzisti sostenitori di questa teoria va ricordato il maggiore Renato Vesco, esperto di tecnica aeronautica e autore di vari libri sull'argomento, tra cui il notevole «Velivoli del mistero».

Gli Ufo - egli sostiene - sono dischi volanti costruiti con tecniche d'avanguardia dagli inglesi in Canada, elaborando i piani delle V-2 carpiti ai tedeschi alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

E a suo favore Renato Vesco cita l'ordigno radiocomandato «Feuerball» che disturbava i radar degli aerei avversari, e di giorno si presentava come un disco ruotante su se stesso, mentre di notte sembrava un globo luminoso. Non si tratterebbe in effetti, che dei caccia-fantasma avvistati dagli americani nel cielo d'Europa e scomparsi proprio con la fine della guerra.

Un'altra arma tedesca, il « Kugelblitz » era un aereo intercettatore che sparava micidiali raffiche gassose di grisou sintetico. Quest'ordigno, impiegato una sola volta, avrebbe distrutto un'intera squadriglia di aerei americani.

Dallo studio congiunto di queste due armi - i cui piani originali non sono mai stati ritrovati - avrebbero avuto origine gli attuali dischi volanti.

La maggior parte degli ufologi avanza l'obiezione che è difficile mantenere per un trentennio un segreto del genere. Ma siccome nessuna teoria sui dischi volanti è (per ora) perfetta, prendiamo in esame anche questa.



La cartina della Lucchesia, ove si svolse il fatto narrato nell'articolo. Una precisa ricostruzione è stata possibile grazie al giovane nipote del protagonista, Maurizio Rossi

UN UFO IN AVARIA

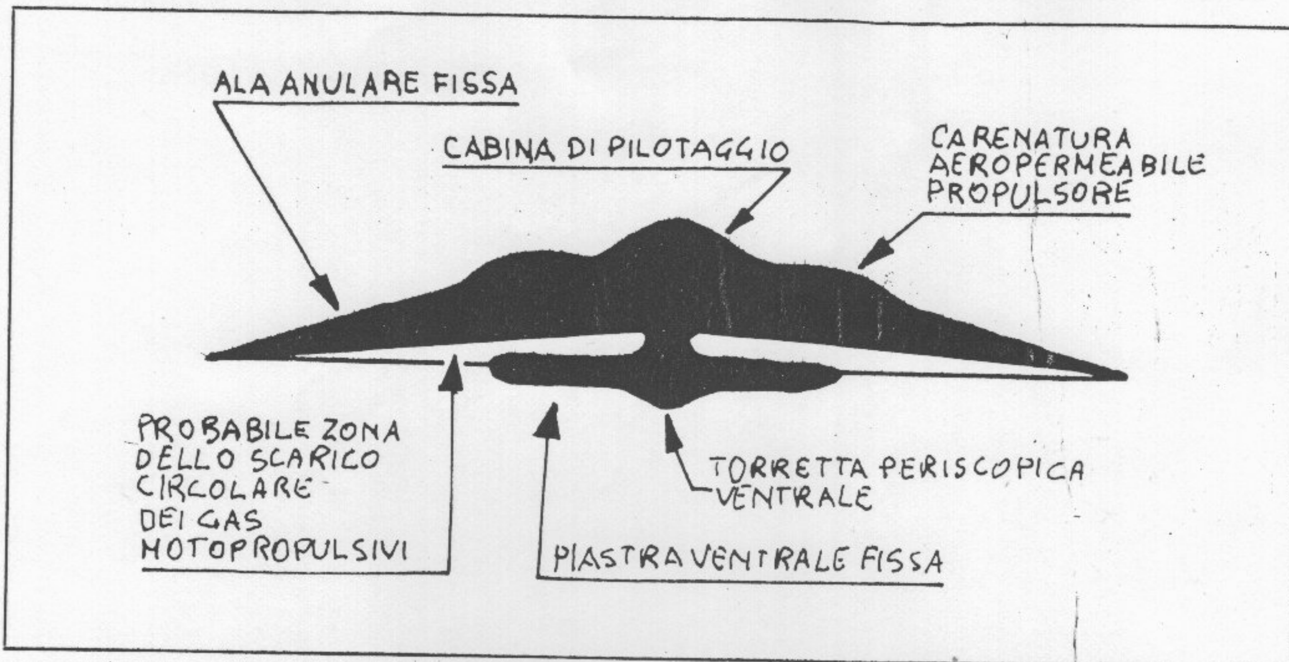
Quanto avvenuto nell'estate 1952 in Lucchesia sembrerebbe proprio dar ragione a Renato Vesco. Un uomo, Carlo Rossi, di 53 anni, abitante a San Pietro a Vico, si presentò alla Procura della Repubblica per denunciare un fatto straordinario che aveva messo in pericolo la sua vita. Parlando con un'ansia malcelata, come chi è appena scampato ad una brutta avventura, raccontò che la notte tra il 24 e il 25 luglio percorreva il viottolo che portava alla sua rete a « bilancia » sul Serchio. D'improvviso la sua attenzione fu attratta da un insolito fenomeno: in un punto del fiume si spandeva un chiarore innaturale.

Carlo Rossi guardò meglio e vide - sospeso nell'aria, a bassa quota - uno strano veicolo circolare che stava rifornendosi di acqua attraverso un lungo tubo che pescava nel fiume.

Dopo un po' un oblò si aprì nella torretta, e una figura umana si affacciò a scrutare d'intorno: evidentemente scorse l'indiscreto testimone, e fece il gesto di additarlo a qualcun altro che si trovava all'interno del disco.

Comprensibilmente, il pescatore fu vinto dalla paura e fuggì: appena in tempo per salvarsi da un raggio verde, che tagliò improvvisamente il cielo in quella direzione, mentre si udiva nell'aria una scarica elettrica. Si gettò allora a terra, e non alzò la testa finché non vide il disco prendere quota e sparire velocemente verso la Versilia.

Poi Carlo Rossi, cui era passata la voglia di pescare, tornò a casa; ma non fece parola ad alcuno della sua strana esperienza, sicuro che non sarebbe stato creduto.



Alcuni ufologi, tra cui il maggiore Renato Vesco, esperto di tecnica aeronautica, non hanno dubbi nel sostenere che i dischi volanti sono di origine terrestre, e sarebbero costruiti in Canada. Questo ne sarebbe un prototipo, realizzato in base ai piani delle V-2 tedesche



C'è chi afferma di aver veduto un disco volante rifornirsi nel Serchio

Gli imprevisti di una partità di pesca - Dieci minuti in osservazione a pochi metri di distanza - Un uomo con lo scafandro e un "raggio della morte,, - Partenza tipo palla di schioppo - Lo straniero misteriosissimo e la sigaretta tossica

Come nel 1952 i giornali riportarono il fatto capitato al pescatore lucchese, che dopo aver visto casualmente un Ufo, fu interrogato da un militare « straniero » che gli offrì poi una sigaretta tossica

LA SIGARETTA TOSSICA

Circa due mesi dopo, il 26 settembre, alle ore 16, il pescatore tornò sul Serchio, e al suo posto abituale trovò un forestiero alto, magro, dal naso affilato e gli occhi grigi.

Esprimendosi in un italiano corretto, cercò di attaccare discorso fino a chiedere a Carlo Rossi se avesse mai visto sul fiume strani oggetti volanti.

Pur riandando col pensiero a quanto accaduto in luglio, il lucchese negò l'esperienza vissuta. L'altro non insistette e la conversazione divagò. Poi il forestiero offrì al Rossi una sigaretta, e questi nell'accettarla non poté fare a meno di notare che era diversa da tutte quelle - anche estere - che conosceva: era lunga e aveva impresso vicino al filtro una marca in oro mai vista.

Accese la sigaretta e, tiratene alcune bocchate, l'uomo si sentì invadere da un anormale senso di stordimento: istintivamente la spense e fece per riporla nel taschino, ma l'altro gliela strappò di mano, la stracciò e la gettò nel fiume. Poi, senza dare spiegazioni, si allontanò.

Fu così che Carlo Rossi, appena rimessosi dallo stupore e dallo spavento, si decise a raccontare il fatto in Questura: non soltanto aveva visto un disco volante, ma qualcuno voleva che non lo potesse raccontare!

La stampa si occupò del caso, riconoscendo l'assoluta attendibilità del testimone. Da parte delle autorità furono effettuate indagini e sopralluoghi, ma nulla di anormale fu scoperto e tutto finì in un articolo di cronaca.

Secondo una recente inchiesta del Gruppo di Ricerca di Prato per lo studio dei fenomeni ufologici, il forestiero che offrì la sigaretta tossica sarebbe poi stato rivisto nella zona, vestito con una tuta militare. Aveva l'aria di chi viene da un'altra nazione, ma era sicuramente terrestre.

Questo particolare avvalorerebbe l'illazione secondo cui lo strano apparecchio volante era il modello sperimentale di qualche potenza straniera, e ciò potrebbe giustificare anche il secondo episodio, cioè il tentativo di eliminare un pericoloso testimone.

E' interessante anche il particolare - davvero raro - che il disco volante non si era fermato per osservare i terrestri, ma per proprie necessità. Quali che fossero esattamente però resta, e forse resterà sempre, un mistero...

Luciano Gianfranceschi

New York Times 3-7-54

posal."

'BALLOON' EXCITES UTICA

Silvery Object Sighted in Sky —Calls Jam Switchboards

UTICA, N. Y., July 2 (AP)—A silvery, balloon-like object floating high over the Utica area tonight sent residents rushing to their telephones to make inquiries of newspapers, police and radio stations.

The Utica Press estimated that more than 1,000 calls about the object had jammed its switchboard between 6 and 10 P. M. It was reported sighted by residents in a twenty-five-mile radius extending from Rome on the west to Frankfort, east of Utica.

Col. Milton F. Summerfelt, commandant of the Air Force Depot at Rome, said the object appeared to be a plastic balloon about forty feet long and partially deflated. He theorized that it was making a gradual descent and said that if it still were in the area tomorrow morning a plane would be sent to investigate.

A Mohawk Airlines pilot estimated the altitude of the object at about 20,000 feet. He said he saw a light apparently shining from it.

posal."

'BALLOON' EXCITES UTICA

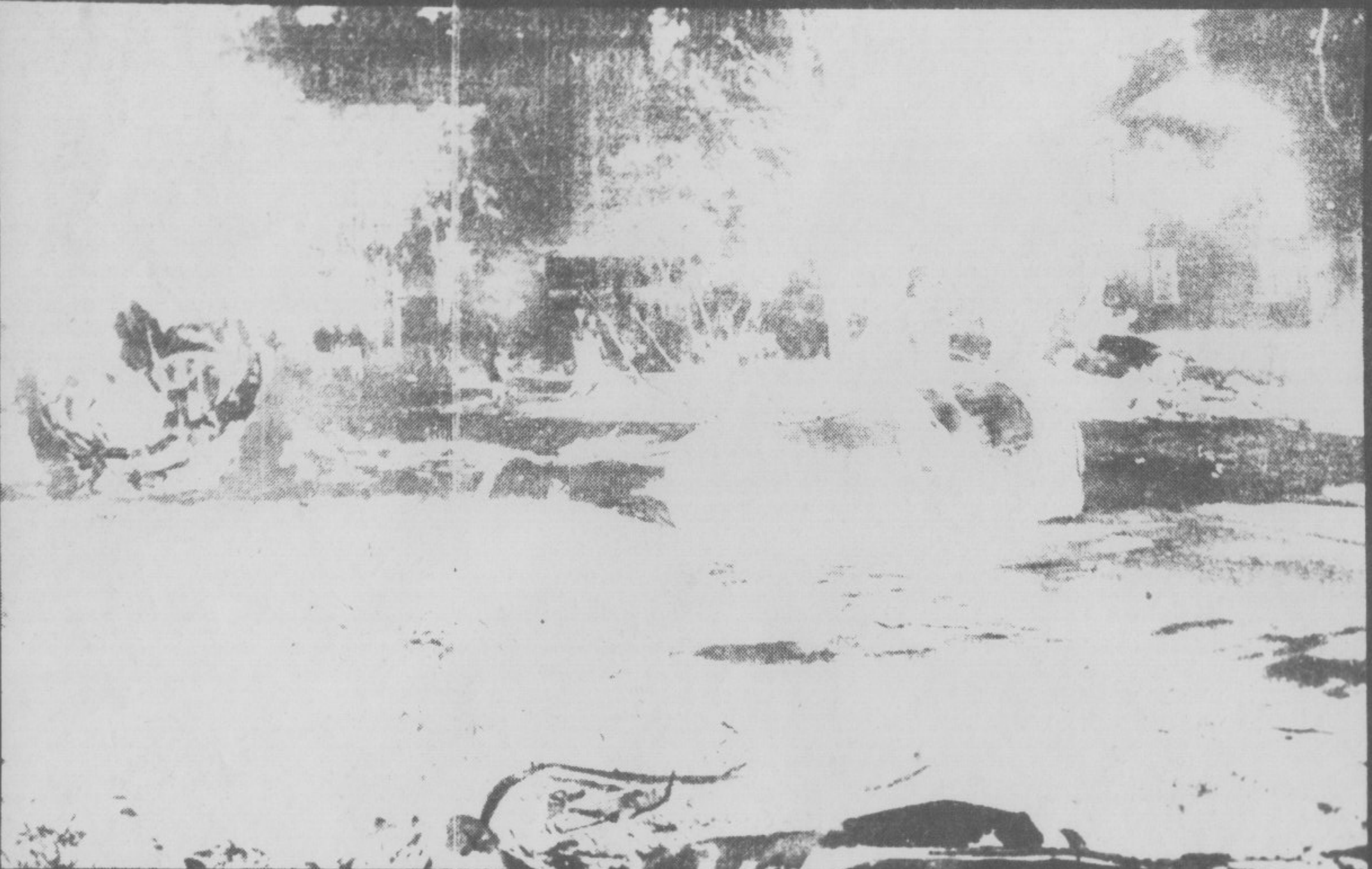
Silvery Object Sighted in Sky —Calls Jam Switchboards

UTICA, N. Y., July 2 (AP)—A silvery, balloon-like object floating high over the Utica area tonight sent residents rushing to their telephones to make inquiries of newspapers, police and radio stations.

The Utica Press estimated that more than 1,000 calls about the object had jammed its switchboard between 6 and 10 P. M. It was reported sighted by residents in a twenty-five-mile radius extending from Rome on the west to Frankfort, east of Utica.

Col. Milton F. Summerfelt, commandant of the Air Force Depot at Rome, said the object appeared to be a plastic balloon about forty feet long and partially deflated. He theorized that it was making a gradual descent and said that if it still were in the area tomorrow morning a plane would be sent to investigate.

A Mohawk Airlines pilot estimated the altitude of the object at about 20,000 feet. He said he saw a light apparently shining from it.



Associated Press Wirephoto

UPSTATE AIR DISASTER: Remains of rocket-carrying Air Force F-94C Starfire jet that crashed yesterday on the outskirts of Walesville, eleven miles southwest of Utica. Four persons were killed and two houses and a car destroyed. One house still burns as police guard wreck for official investigators.

ABANDONED PLANE KILLS 4 ON GROUND

Continued From Page 1

don, 26, of Perryville, Md., radar observer.

Those killed were Stanley Phillips, 38, his wife, Florence, 32, and their son, Gary, 11, all of neighboring Hecla, and Mrs. Doris Monroe, 28, occupant of one of the houses. The Phillips family was in the automobile. Mrs. Monroe was in her home preparing lunch for her four children when the plane crashed.

Two Jets Ordered Up

The plane was attached to the Twenty-seventh Fighter Interceptor Squadron at near-by Griffiss Air Force Base, Rome.

The base said it was one of two planes ordered up on a practice scramble that turned into an actual mission. The public information officer, Maj. Evelyn Watkins, explained that the two planes were barely airborne on the training mission when they received radioed orders to check on an unidentified plane in the area.

Major Watkins said no information was available on the unidentified plane or where it was located by the jets.

In Washington, a Pentagon spokesman said the plane was about seventy-five miles northeast of Rome, on the edge of the zone covered by Griffiss, when it was detected.

"Scramble" is the term pilots apply to emergency flights.

A Griffiss spokesman said the pilots had been satisfied that the plane had been "friendly" and were headed back to the base when fire broke out in the cock-

NEBRASKA VOTERS



Associated Press Wirephoto

UPSTATE AIR DISASTER: Remains of rocket-carrying Air Force F-94C Starfire jet that crashed yesterday on the outskirts of Walesville, eleven miles southwest of Utica. Four persons were killed and two houses and a car destroyed. One house still burns as police guard wreck for official investigators.

ABANDONED PLANE KILLS 4 ON GROUND

Continued From Page 1

don, 26, of Perryville, Md., radar observer.

Those killed were Stanley Phillips, 38, his wife, Florence, 32, and their son, Gary, 11, all of neighboring Hecla, and Mrs. Doris Monroe, 28, occupant of one of the houses. The Phillips family was in the automobile. Mrs. Monroe was in her home preparing lunch for her four children when the plane crashed.

Two Jets Ordered Up

The plane was attached to the Twenty-seventh Fighter Interceptor Squadron at near-by Griffiss Air Force Base, Rome.

The base said it was one of two planes ordered up on a practice scramble that turned into an actual mission. The public information officer, Maj. Evelyn Watkins, explained that the two planes were barely airborne on the training mission when they received radioed orders to check on an unidentified plane in the area.

Major Watkins said no information was available on the unidentified plane or where it was located by the jets.

In Washington, a Pentagon spokesman said the plane was about seventy-five miles northeast of Rome, on the edge of the zone covered by Griffiss, when it was detected.

"Scramble" is the term pilots apply to emergency flights.

A Griffiss spokesman said the pilots had been satisfied that the plane had been "friendly" and were headed back to the base when fire broke out in the cock-

[redacted]

Continued on Page 5, Column 5

Abandoned Jet Kills 3 in Car, 1 in House

By The Associated Press.

UTICA, N. Y., July 2—A jet fighter plane returning from a quick "scramble" to investigate an unidentified plane, later reported to be "friendly," crashed in flames in a crossroads hamlet today.

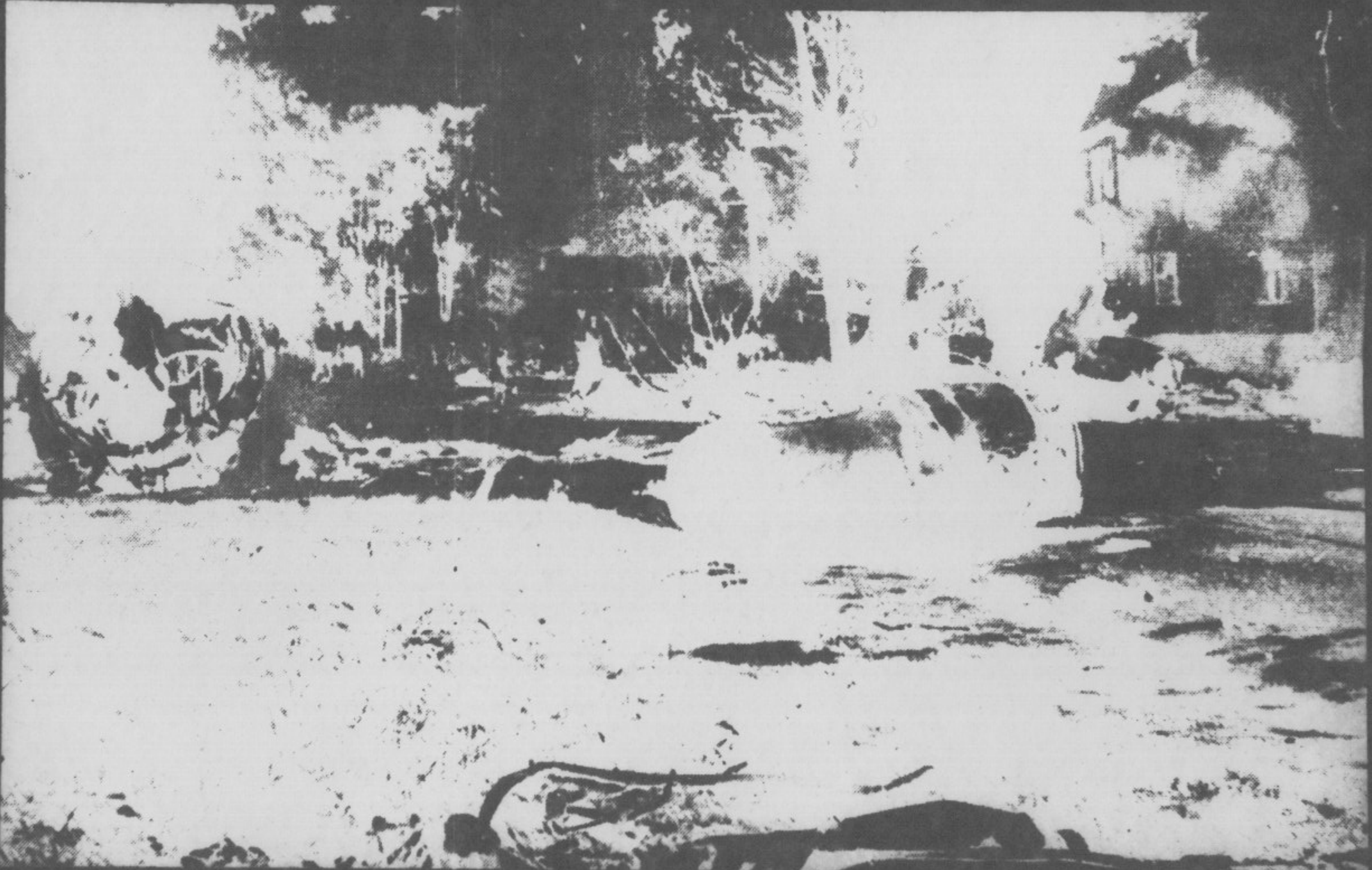
Four persons on the ground were killed and two houses and an automobile were destroyed.

The two Air Force lieutenants in the F94-C Starfire, which carried forty-eight high-powered two-and-one-half inch rockets, bailed out before it plunged into tiny Walesville, eleven miles southwest of Utica, about 12:30 P. M.

The two, who escaped injury, were Lieut. William E. Atkins, 24 years old, of Dutton, Va., the pilot, and Lieut. Henry F. Cou-

Continued on Page 5, Column 7

THE NEW YORK TIMES, SATURDAY, JULY 3, 1954.



UPSTATE AIR DISASTER: Remains of rocket-carrying Air Force F-94C Starfire jet that crashed yesterday on the outskirts of Walesville, eleven miles southwest of Utica. Four persons were killed and two houses and a car destroyed. One house still burns as police guard wreck for official investigators.



Associated Press Wirephoto

TER: Remains of rocket-carryi g Air Force F-94C Starfire jet that crashed yesterday on the outskirts of Walesville, eleven miles ...r persons were killed and tw houses and a car destroyed. One house still burns as police guard wreck for official investigators.

ABANDONED PLANE KILLS 4 ON GROUND

Continued From Page 1

don, 26, of Perryville, Md., radar observer.

Those killed were Stanley Phillips, 38, his wife, Florence, 32, and their son, Gary, 11, all of neighboring Hecla, and Mrs. Doris Monroe, 28, occupant of one of the houses. The Phillips family was in the automobile. Mrs. Monroe was in her home preparing lunch for her four children when the plane crashed.

Two Jets Ordered Up

The plane was attached to the Twenty-seventh Fighter Interceptor Squadron at near-by Griffiss Air Force Base, Rome.

The base said it was one of two planes ordered up on a practice scramble that turned into an actual mission. The public information officer, Maj. Evelyn Watkins, explained that the two planes were barely airborne on the training mission when they received radioed orders to check on an unidentified plane in the area.

Major Watkins said no information was available on the unidentified plane or where it was located by the jets.

In Washington, a Pentagon spokesman said the plane was about seventy-five miles northeast of Rome, on the edge of the zone covered by Griffiss, when it was detected.

"Scramble" is the term pilots apply to emergency flights.

A Griffiss spokesman said the pilots had been satisfied that the plane had been "friendly" and were headed back to the base when fire broke out in the cockpit of one of the jets.

The air base said the pilot and radar observer had stayed with the plane until the "last minute." A spokesman quoted Lieutenant Atkins as reporting that he had ordered Lieutenant Coudon to bail out, then had jumped himself from about 7,000 feet.

Griffiss officials said that fuel in the burning plane apparently had exploded when the jet crashed. They said it had not been determined whether an explosion occurred while the jet was in the air.

The Proceedings in Washington

YESTERDAY

(July 2, 1954)

THE PRESIDENT

Met with members of his Cabinet.

Callers included Donald R. Heath, United States Ambassador to Cambodia and Vietnam Senator John M. Butler, Republican of Maryland, and Harold C. McClellan, president of the National Association of Manufacturers.

THE SENATE

Passed omnibus tax reform bill and sent it to conference.

Completed Congressional action on resolution to continue operation of Federal agencies temporarily without funds.

Heard eulogies for Senator Hugh Butler, Republican of Nebraska, who died Thursday night.

Discussed further question of United Nations seat for Red China.

Recessed at 5:15 P. M. until Tuesday.

Judiciary subcommittee approved resolution urging delay in A. E. C. contract with private company for power for T. V. A.

Foreign Relations subcommittee heard Secretary of State Dulles.

THE HOUSE

Passed and sent to Senate compromise flexible farm price support bill.

Received resolution to pave way for vote on increase in veterans' pensions.

Adjourned at 4:37 P. M. until Tuesday.

Special committee called off further hearings on tax exempt foundations.

DEPARTMENTS & AGENCIES

Justice Department accused United Fruit Company of monopolizing banana trade.

inquiry had begun an investigation.

In Washington, the Air Force said a three-man team had been ordered to the scene to investigate.

One Rocket Missing

...ERS ...ORS

...tates ...mber ...O. P.

...UP)— ...ed by

Tax Blow Aimed at Units That Intervene in Politics

WASHINGTON, July 2 (UP) —The Senate approved a proposal today to deny tax exemption to any foundation or organization that tried to influence or intervene in any political campaign.

The proposal was offered by Senator Lyndon B. Johnson, Democrat of Texas, and adopted by voice vote as an amend-

INQUIRY ON GRANTS CLOSES HEARINGS

Continued From Page 1

Representative Wayne L. Hays, Democrat of Ohio, for the situation.

Mr. Hays, a bitter critic of the committee staff and its findings, had forced a two-week cooling-

Dismissed for Profanity, Woman Is Compensated

Special to The New York Times.

HARTFORD, July 2—Harold Strauch, Unemployment Compensation Commissioner, awarded compensation today to a cleaning woman who was discharged for using profanity.

The woman, Nellie Baker of East Hartford, has three children. She was employed as a cleaning woman at the Connecticut Mutual Life Insurance

ACCORD REACHED IN PHONE STRIKE

Installers Expected to Sign Pact at Noon—Nation-Wide Walkout Began Thursday

Striking telephone equipment installers and the Western Elec-

Associated Press Wirephoto

t crashed yesterday on the outskirts of Walesville, eleven miles
ouse still burns as police guard wreck for official investigators.

Dismissed for Profanity, Woman Is Compensated

Special to The New York Times.

HARTFORD, July 2—Harold Strauch, Unemployment Compensation Commissioner, awarded compensation today to a cleaning woman who was discharged for using profanity.

The woman, Nellie Baker of East Hartford, has three children. She was employed as a cleaning woman at the Connecticut Mutual Life Insurance Company here. She was dismissed, Mr. Strauch's finding of fact said, because she "let loose with a few expletives while eating in the company cafeteria with three of her cleaning colleagues."

"The language that she used on the occasion in question," Mr. Strauch said, "was accepted by her colleagues and peers as normal, casual conversation. It did not offend them in any wise. The claimant's discharge was for reasons other than wilful misconduct."

The woman was awarded $13 a week unemployment compensation.

take statements were Mr. Hays and Representative Gracie Pfost, Democrat of Idaho. Sealing the decision were Mr. Reece and Mr. Goodwin, and Representative Jesse P. Wolcott, Republican of Michigan.

"It is very unfortunate," Mrs. Pfost said. "The foundations should have an opportunity to present their side in public hearings and be subjected to questioning. It is unfortunate that the majority of the committee did not have the courage to allow that. It is an unhealthy condition.

"After all, you cannot cross-examine a brief."

Mr. Reece said that the fifteen-day deadline for foundation briefs was not so severe as was indicated in the resolution adopted by the majority. The fifteen-day period, he explained, would not begin for any foundation until all the testimony involved had been entered. He indicated that the staff had much more to put into the record before the requests for statements were to be made.

He emphasized that the foundations' answers to complete the record would be made public.

It appeared, Representative Reece said, that the final committee findings would not be completed before late in the autumn. Mr. Hays promised that there would be two reports, majority and minority, and that they would clash on many points.

Groups Wish to Be Heard

The right to be heard fully on any adverse material that may have been presented against the Rockefeller Foundation and the General Education Board was requested yesterday.

The request was made in a telgram to the committee by Dean Rusk, president of the two organizations.

"We have not commented upon the issues raised thus far," he said, "because we expected to appear and have an opportunity to reply in public hearings.

"We must assume that the committee's decision means that it will not submit a report to the

ACCORD REACHED IN PHONE STRIKE

Installers Expected to Sign Pact at Noon—Nation-Wide Walkout Began Thursday

Striking telephone equipment installers and the Western Electric Company settled their contract dispute early today.

The three-day nation-wide walkout was expected to end at noon.

Representatives of the company and installation bargaining unit of the Communication Workers of America, C. I. O., issued a joint statement at 2 A. M. saying they had reached a tentative agreement. They added that they would meet at noon to sign a contract and that terms of the contract would be announced at that time.

James Massey, director of the C. W. A.'s District 10, which represents the installers in forty-four states and the District of Columbia, said that the official announcement of the ending of the strike would be made by union officials in Washington.

The installers work a five-day week and normally do not work Saturdays, so a union announcement ending the strike at once would gain nothing, he said.

The agreement was reached just one hour after representatives of both sides met at the Governor Clinton Hotel in the first formal negotiations since the walkout began Thursday morning.

But the quick settlement reflected extensive discussions between top negotiators who conducted informal talks for almost ten hours before the full-scale formal parley began at 1 A. M.

Shortly before the decisive session began Joseph E. Dunne, national director of the installation bargaining unit, announced that the union had a plan for ending the walkout. He declined to discuss details. There was no immediate indication whether this plan formed the basis of the agreement.

The walkout had very little effect on the nation's telephone service, for no major telephone exchanges were picketed except in several Texas cities on Friday.

The striking workers install central office equipment for Bell System companies but do not operate it afterward.

Informal talks between representatives of the company and the 16,000 striking installers continued yesterday at the Governor Clinton Hotel here. Major issues in dispute were said to be union demands for wage increases of 6 to 8 cents an hour and for a narrowing of the wage differential between pay regions, and company proposals for the establishment of five new base locations for carrying out installation work.

Current pay rates in this area, the union said, range from $1.31 an hour at start to $2.11 after sixty-six months, with a merit rise limit of $2.55. Mr. Dunne said the average pay of installers throughout the nation was $1.86

spokesman said the plane was about seventy-five miles northeast of Rome, on the edge of the zone covered by Griffiss, when it was detected.

"Scramble" is the term pilots apply to emergency flights.

A Griffiss spokesman said the pilots had been satisfied that the plane had been "friendly" and were headed back to the base when fire broke out in the cockpit of one of the jets.

The air base said the pilot and radar observer had stayed with the plane until the "last minute." A spokesman quoted Lieutenant Atkins as reporting that he had ordered Lieutenant Coudon to bail out, then had jumped himself from about 7,000 feet.

Griffiss officials said that fuel in the burning plane apparently had exploded when the jet crashed. They said it had not been determined whether an explosion occurred while the jet was in the air.

Earlier, an Air Force officer had said there "must have been an explosion."

Plane Strikes Tree

The unoccupied plane struck a large elm tree back of the Walesville general store. A section of the burning craft, probably a wing, struck the car carrying the Phillips family home, presumably from the Rome State School, where both husband and wife were employed as occupational instructors.

The sedan burst into flames, plowed into the home of Mrs. Mary Peck, 79, and set the colonial frame structure afire. Mrs. Peck fled to safety.

Meanwhile, the body of the plane plunged through the roof of the one-story Monroe home and fire quickly destroyed it.

Mrs. Monroe was preparing lunch while her children played outside. Her husband, Lloyd, was at work in a foundry.

One of the children, Betty Lou, 1, suffered a severe laceration of the leg, presumably when struck by debris from the shattered plane, parts of which were scattered all over the community. The three other Monroe children escaped without a scratch. They were Kenneth, 9; Buddy, 6, and Nora May, 3.

Heat Melts Road

The plane's engine was found about 200 feet south of the four corners. Heat from the flames was so intense it melted the macadam road.

Orson Buck, whose daughter operates the general store, said he saw the plane strike and Betty Lou Monroe fall. He pulled the child away from the house and took her to the store. She later was taken to a Utica hospital.

Kenneth Monroe told investigators that he and his sisters and brother had been playing in the yard when "all of a sudden there was smoke and fire and I heard my mother screaming."

He said he had taken his sisters by the hand and half-dragged them to the front of the general store. He said his brother had run along with them.

The pilot and the radar observers were found a relatively short distance apart and a few miles from the crash scene. They were taken to the air base hospital, where examination disclosed they had escaped injury.

The air base public information office said that a board of

inquiry had begun an investigation.

In Washington, the Air Force said a three-man team had been ordered to the scene to investigate.

One Rocket Missing

UTICA, N. Y., July 2 (UP)—Air Force officials in Washington said the cockpit of the plane that crashed had become unbearably hot during the flight and its abandonment had followed.

After the crash, one rocket carried by the plane was reported unaccounted for and authorities feared someone in the hundreds of persons that gathered at the scene had taken it.

Later, an Air Force spokesman in Washington said the intercepted plane probably was one that had failed to file a flight plan with the Civil Aeronautics Administration or one that had drifted off its announced flight path.

The two Starfires were sent up to check it after it was discovered on a radar screen, he said.

THE HOUSE

Passed and sent to Senate compromise flexible farm price support bill.

Received resolution to pave way for vote on increase in veterans' pensions.

Adjourned at 4:37 P. M. until Tuesday.

Special committee called off further hearings on tax exempt foundations.

DEPARTMENTS & AGENCIES

Justice Department accused United Fruit Company of monopolizing banana trade.

NIXON AGAIN ASSAILS DEMOCRATS' POLICIES

WASHINGTON, July 2 (AP)—Vice President Richard Nixon charged today that the Truman Administration left behind a "policy of weakness, a policy of surrender of principle at the conference table" in foreign affairs. Mr. Nixon said that Democratic planners "didn't understand . . . what the Communist threat really was" and "failed to recognize that it was a world trap."

The Eisenhower administration, he said, has "adopted a policy of strength—one in which our people go to the conference table . . . determined not to surrender our principles but to make them prevail."

The Vice President made his second attack within a week on the Democratic foreign policy during a television interview with Representative Kenneth B. Keating, Republican of New York.

The program was filmed here Monday afternoon, and the text was released today without change, despite a furore over Mr. Nixon's attack on Democratic policies in a speech in Milwaukee last Saturday night. He said then that the policies of President Truman and his Secretary of State, Dean Acheson, lost China and led to the present Asian crisis.

Mr. Nixon named no names in his new charges that the "previous administration" lost 600,000,000 people to communism.